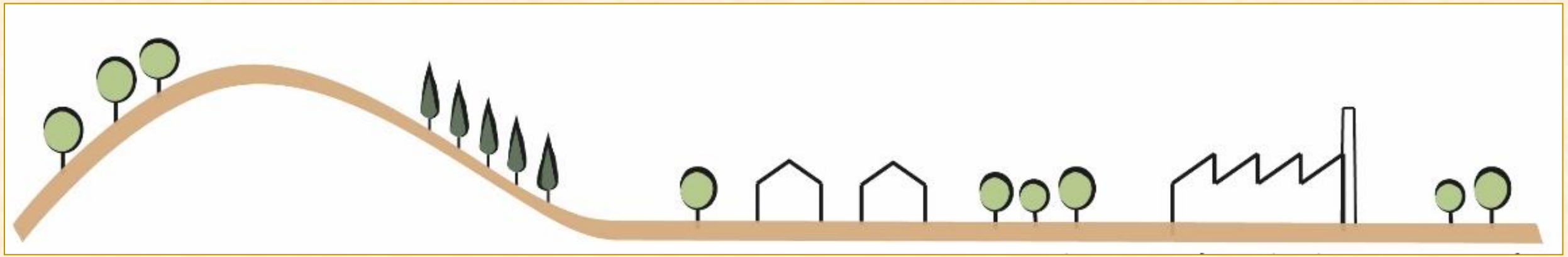
COMUNE DI FIORANO MODENESE

Progettazione partecipata e tavoli di ascolto degli stakeholder

II° TAVOLO DI LAVORO **SISTEMA SOCIO-ECONOMICO, SERVIZI E SISTEMA INSEDIATIVO**

13 aprile 2023 ore 15.00 c/o *Sala civica Casa Corsini*



C'è bisogno di un Piano … il PUG

CHI SIAMO:

UFFICIO DI PIANO: Arch. Cristina Scaravonati (Resp.)
Arch. Maria Petruzziello (Garante della comunicazione)

ATP:

- Mandante: Studio Arch. Carlo Santacroce (coord.; prog. Resp.)
  Arch. Chiara Biagi (sistema insediativo)
- Mandatario: Studio Ing. Francesco Bursi (prog. Resp. Valsat aspetti val. economico finanziaria e asp. Idraulici)
- Mandatario: Arch. Lucia Bursi (prog. Resp.)
  geom. Corrado Ugoletti (informatizzazione piano)
- Mandatario: Studio LMR Arch. Elena Lolli (partecipazione, elab. Valsat)
  Dott. Francesco Manunza (sistema socioeconomico e elab. Valsat)
  Arch. Monica Regazzi (elab. grafiche)
- Mandatario: Dott. Geologo Stefania Asti (aspetti geologici, sismici)
- Mandatario: Dott. Forestale Filippo Vigili (aspetti agroforestali ed ecologici)
- Mandatario: Dott. Avv. Federico Gualandi (aspetti legali)

IL PERCORSO PARTECIPATO:

Tavoli di lavoro con gli stakeholder:

- Giovedì 6 aprile – ore 15,00 Incontro con i professionisti del settore: Informazione sul processo di PUG
- Giovedì 13 aprile - ore 15,00 Incontro sui temi legati al sistema socio economico, servizi e sistema insediativo
- Giovedì 20 aprile - ore 18,30 Incontro con il forum delle associazioni
- Giovedì 27 aprile – Ore 15,00 incontro sui temi legati all'ambiente, paesaggio e beni culturali

Assemblea pubblica

Giovedì 4 maggio, aperta alla cittadinanza alle ore 20,30 nella quale saranno illustrati i temi che si stanno affrontando e le principali innovazioni del PUG; la cittadinanza potrà rilasciare opinioni e considerazioni.

World Cafè

Sabato 27 maggio dalle 9,30 alle 12,30 - Tavoli di progettazione partecipata per stakeholder sulle principali strategie del PUG durante i quali i protagonisti saranno liberi di esprimere propri indirizzi e considerazioni

CHE COS'E IL PUG ?

Introdotto dalla **LR 24/2017** è lo strumento che serve a governare le trasformazioni del territorio, sostituisce il PSC ed il RUE

IL PUG attraverso una **cartografia ideogrammatica** individua i contenuti strategici orientati alla rigenerazione urbana e definisce le trasformazioni ammissibili

Il PUG attraverso il documento **Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale** nei diversi ambiti omogenei persegue :

- obiettivi generali,
- requisiti prestazionali,
- specifiche dotazioni,
- infrastrutture e servizi pubblici

Il PUG **è affiancato** in ogni sua fase dalla **VALSAT** e da **attività di partecipazione** e consultazione

Il **PUG si attua** attraverso **Accordi Operativi** e **piani attuativi di iniziativa pubblica** e per **intervento diretto**

QUALI SONO LE FASI DEL PUG?:

PRIMA FASE : Definizione del **quadro conoscitivo diagnostico**
Consultazione preliminare delle autorità ambientali
Avvio delle consultazioni dei cittadini
Predisposizione della proposta completa del piano

LA **Giunta assume il Piano** e comunica all'organo consigliare l'avvenuta assunzione
Si svolge la fase di pubblicità e raccolta delle osservazioni (**60 gg di pubblicazione**)
Si possono attuare altre forme di consultazione, negoziazione e concertazione istituzionale ritenute utili
Predisposizione della **proposta di piano controdedotto**

SECONDA FASE: formale **adozione del piano**, da parte degli **organi consiliari**
Valutazione di sostenibilità del piano
Sul piano si esprime un organo collegiale, denominato **Comitato Urbanistico** (CU): Il piano è sottoposto al CU di **Area Vasta**, formato dal Sindaco, dal rappresentante della Regione e dal rappresentante dell'Area Vasta in forma paritetica supportato dalla struttura tecnica e con voto consultivo da Arpae e ogni altro ente competente
Auto-approvazione del piano, a seguito delle eventuali modifiche in recepimento del parere del C.U.

Il **PUG** si forma attraverso la redazione di un **quadro conoscitivo DIAGNOSTICO** che approfondisce per le tematiche di sua competenza tra gli altri gli aspetti:
del sistema ambientale
del sistema paesaggistico e naturale
dell'utilizzazione del suolo
della morfologia
dello stato della pianificazione
dell'analisi degli immobili dismessi, sottoutilizzati e degradati
Del sistema socio economico ed insediativo

CONTIENE LA DIAGNOSI PER OGNI TEMATISMO DA CUI TRARRE INDICAZIONI PER LA STRATEGIA

Indice

SINTESI DIAGNOSTICA

	PUNTI DI FORZA PUNTI DI DEBOLEZZA
	Articolata per
	SISTEMA FUNZIONALE
	CAPITOLO

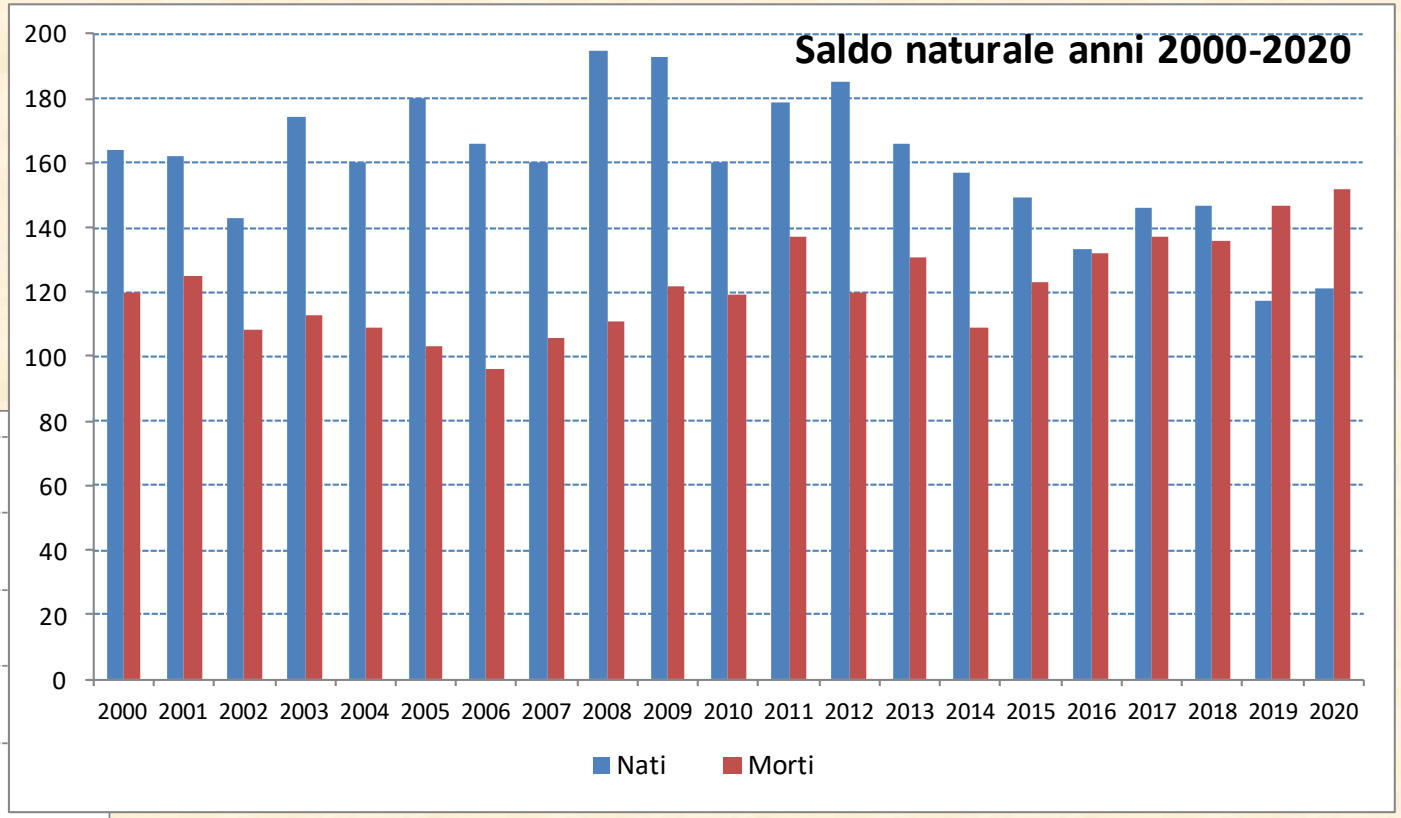
SISTEMI NATURALI E PRESSIONI ANTROPICHE

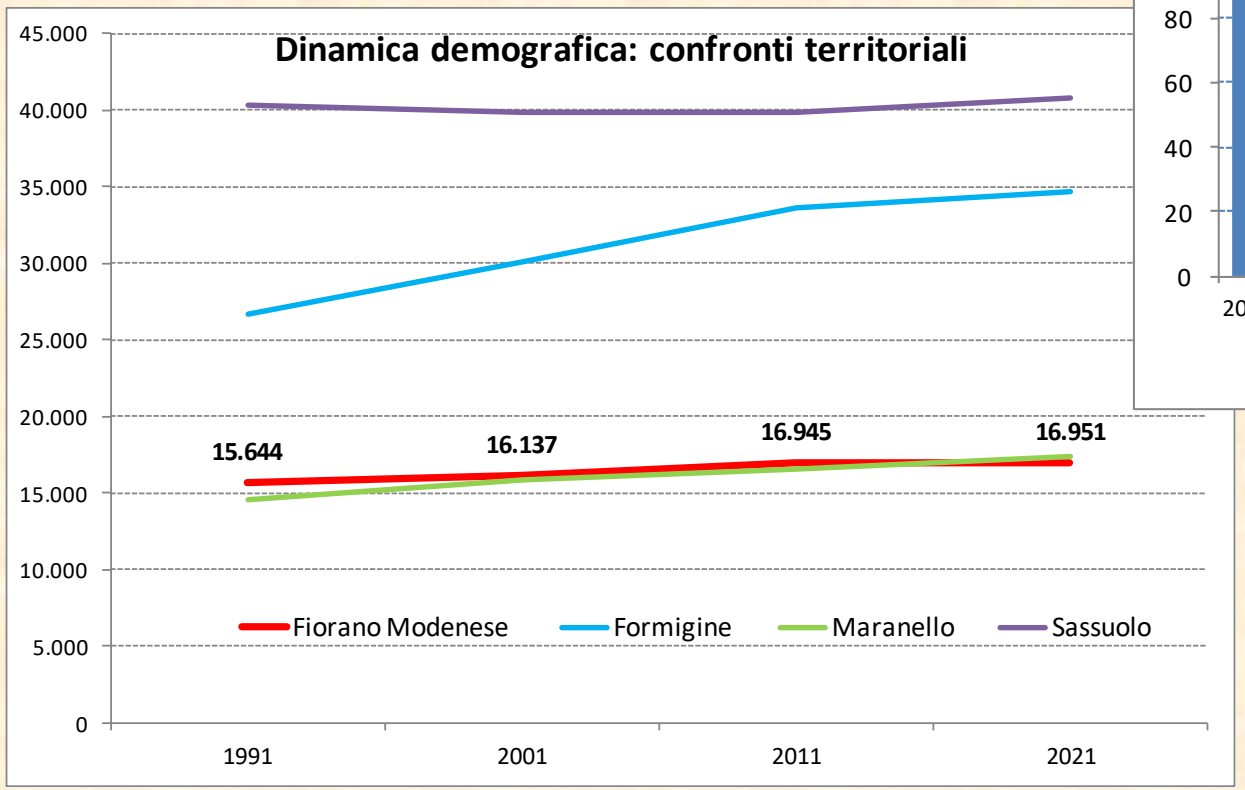
	Tutela e riproducibilità delle risorse
	RISORSA IDRICA
	Sicurezza territoriale
	ASPETTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IDRAULICA
	ASPETTI RELATIVI AL DISSESTO
	ASPETTI RELATIVI ALLA SICUREZZA SISMICA
	Tutela e riproducibilità delle risorse
	CONSUMO DI SUOLO
	PATRIMONIO NATURALE E AMBIENTALE
	PATRIMONIO STORICO
	Paesaggio
	UNITA' DI PAESAGGIO (UdP) SOVRACOMUNALI
	PAESAGGI DI FIORANO MODENESE
	AMBITI TERRITORIALI DEL PAESAGGIO

COMPETITIVITÀ E FUNZIONALITÀ TERRITORIALE

	Mobilità e accessibilità
	Analisi degli strumenti della pianificazione
	Stato di attuazione del PSC
	Analisi sull'incidentalità
	Analisi delle relazioni del sistema della mobilità
	Sistema socio demografico
	Lo scenario attuale: uno sguardo d'insieme
	Evoluzione demografica negli ultimi anni
	Reddito, mercato immobiliare e questione abitativa
	Lo scenario di riferimento
	Sistema produttivo ed economico
	La struttura produttiva
	Sistema produttivo e territorio
	Lo scenario di riferimento
	Sistema dei servizi e dotazioni
	Analisi delle attrezzature e spazi collettivi
	Analisi delle dotazioni ERS
	Lo scenario di riferimento
	Benessere ambientale psicofisico - Sistema urbano
	Analisi della qualità urbana ed ecologico ambientale per unità funzionali urbane
	Analisi del patrimonio edilizio esistente
	Analisi dei servizi a rete: le infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti
	Ciclo dei rifiuti

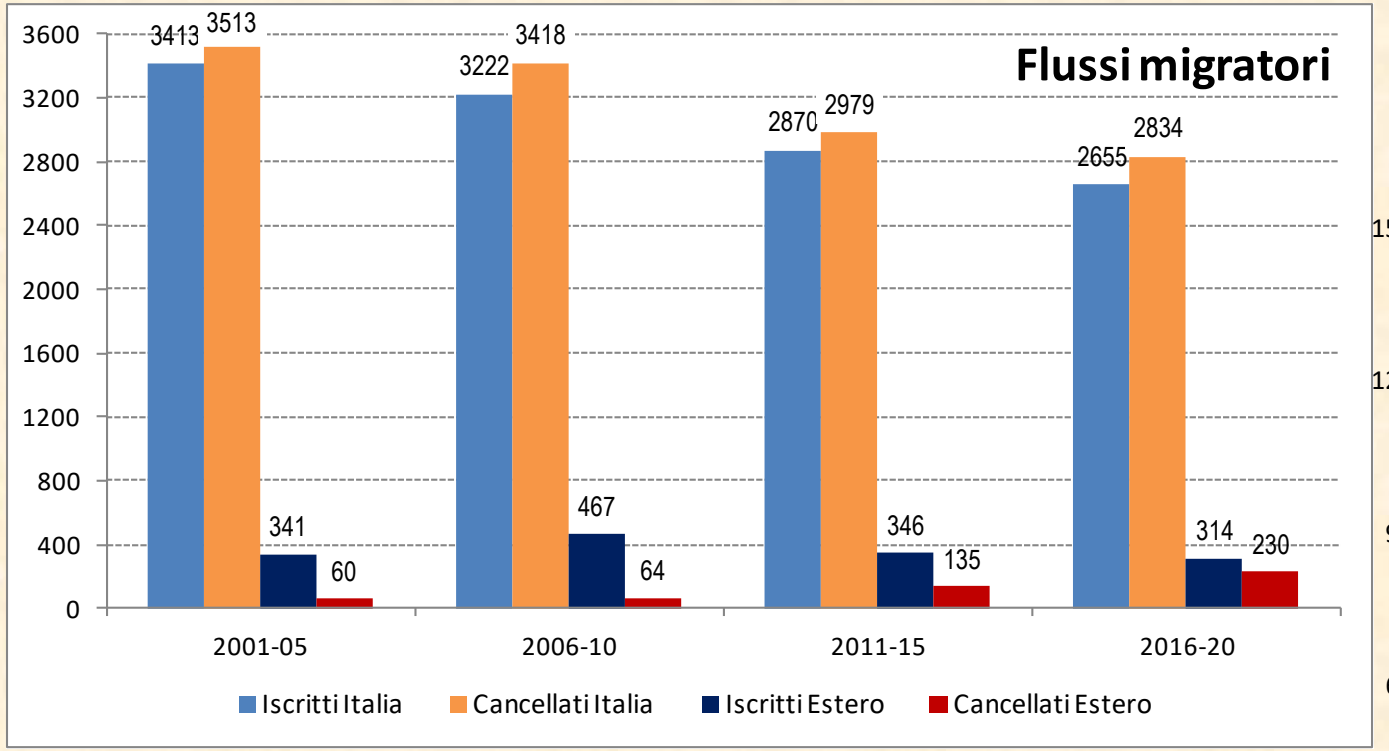
SISTEMA SOCIO-DEMOGRAFICO

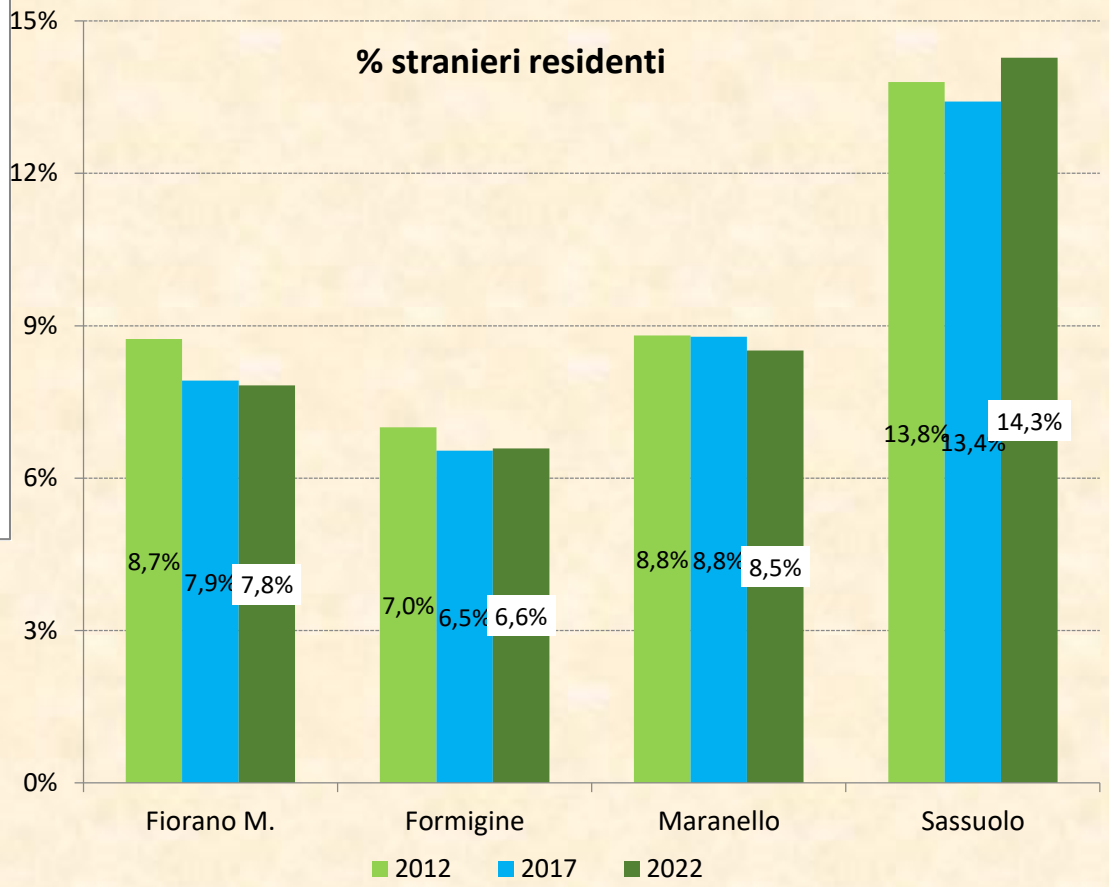




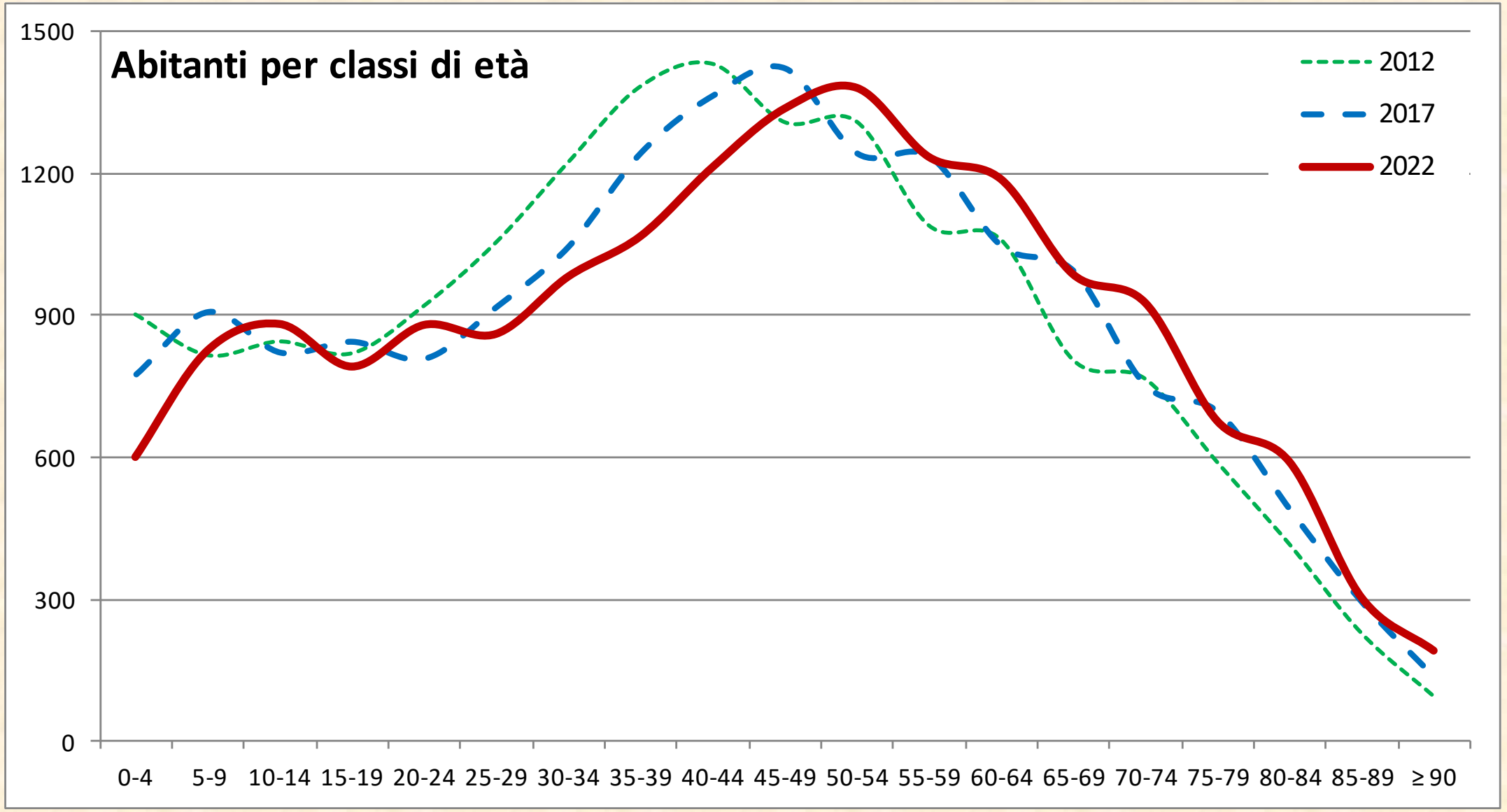
Popolazione residente a Fiorano Modenese al 1.1.2023: 16.850 abitanti (dati Istat provvisori)

SISTEMA SOCIO-DEMOGRAFICO



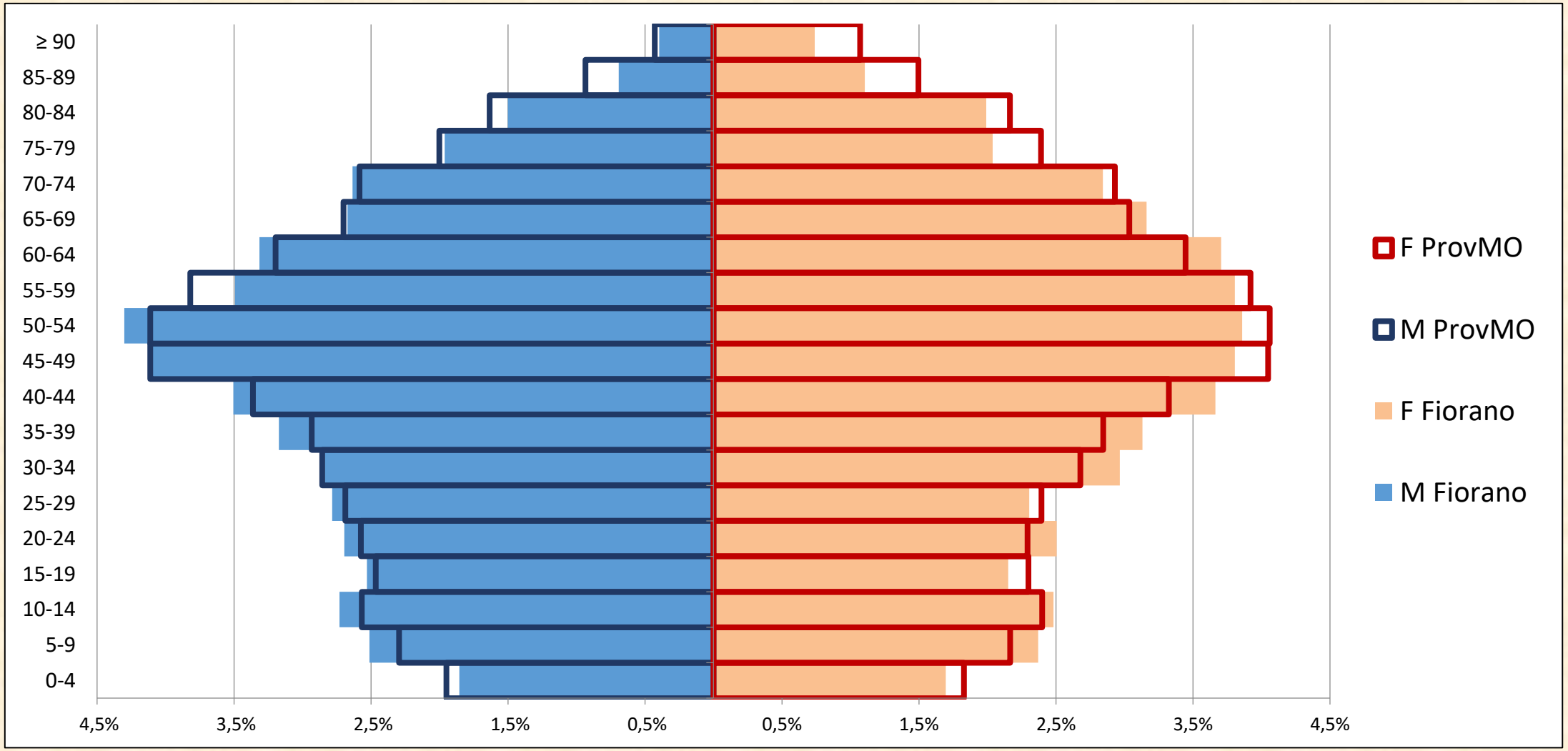


SISTEMA SOCIO-DEMOGRAFICO



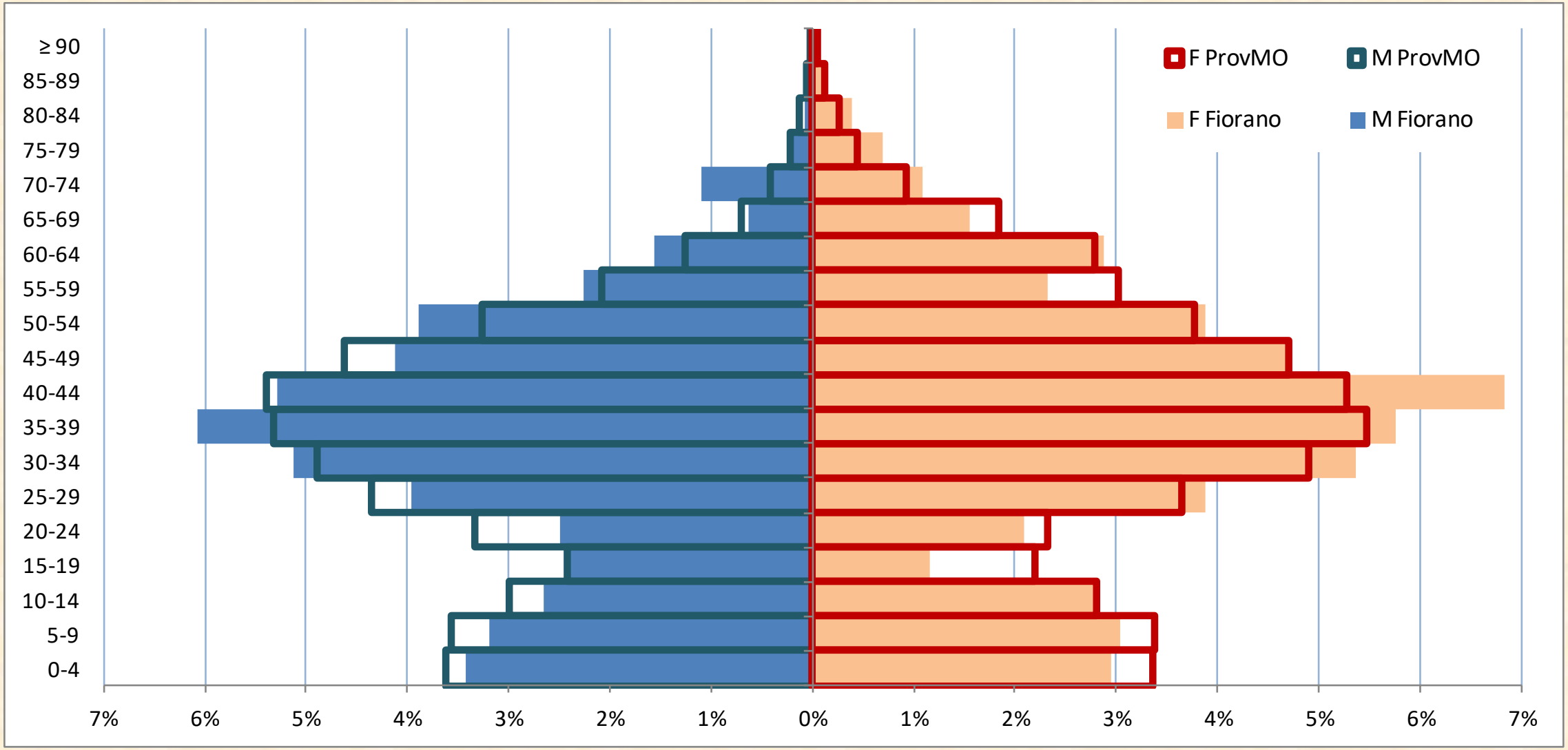
SISTEMA SOCIO-DEMOGRAFICO

L'attuale distribuzione degli abitanti per classi di età: confronto Fiorano Modenese – Provincia di Modena

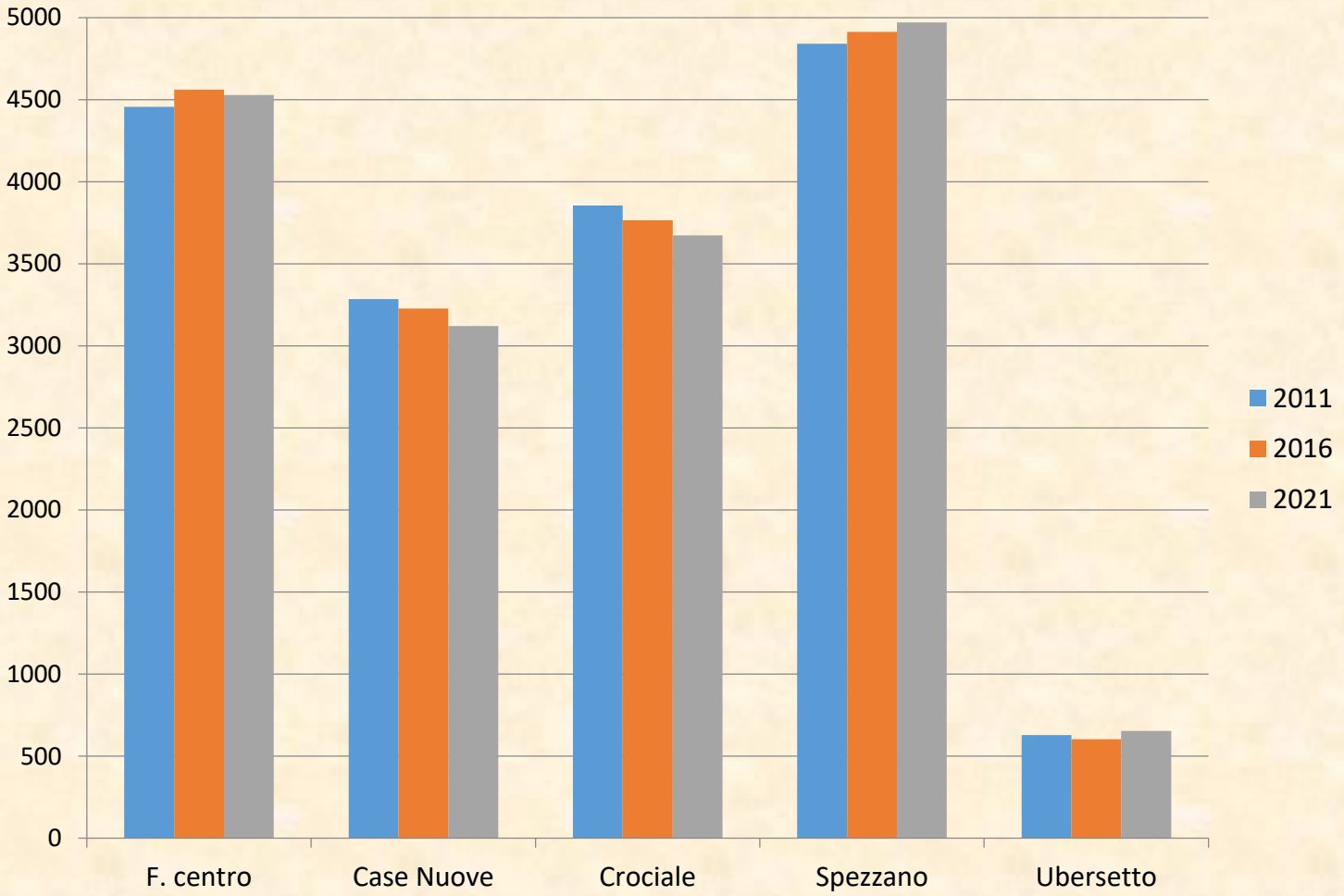


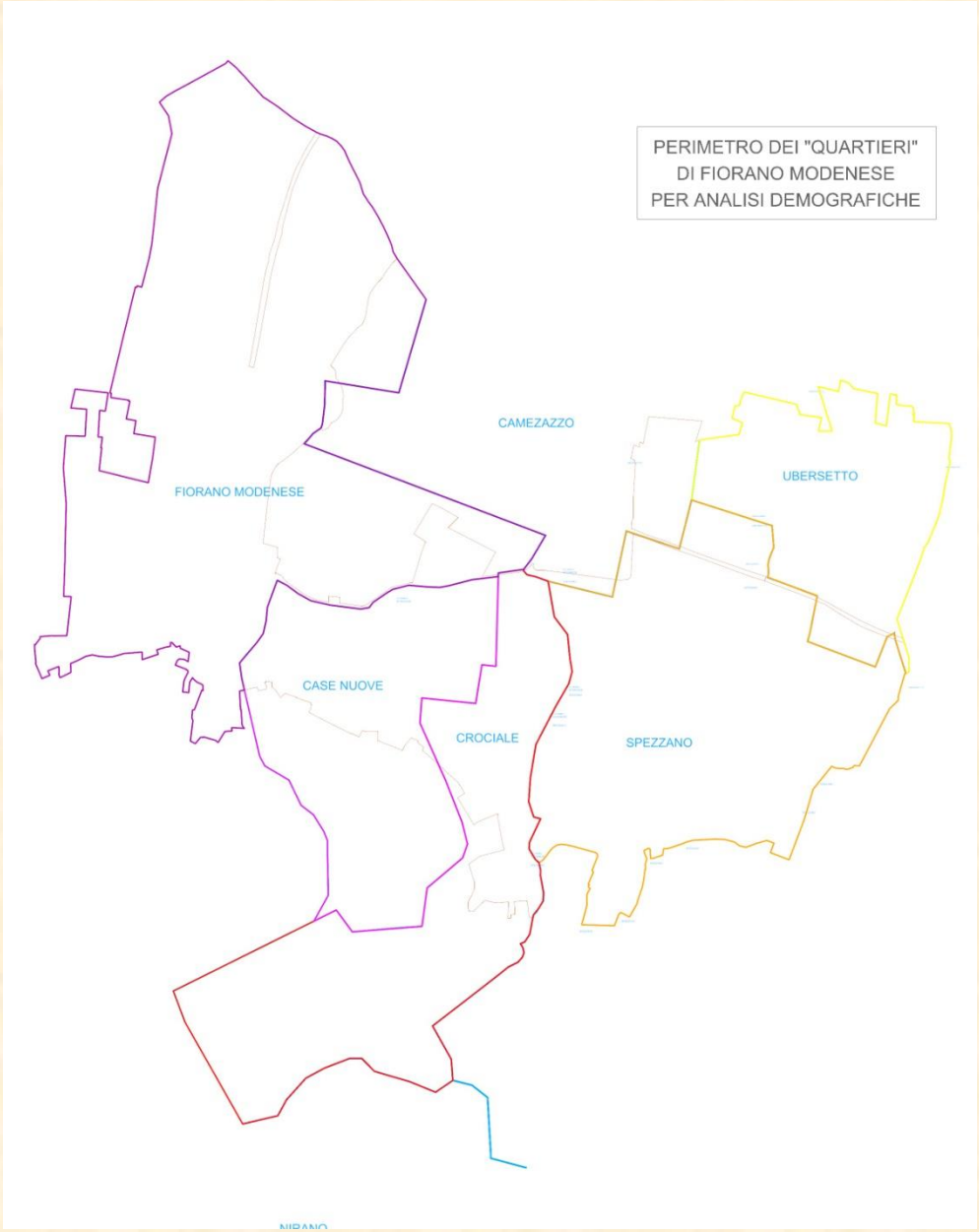
SISTEMA SOCIO-DEMOGRAFICO

L'attuale distribuzione degli abitanti stranieri per classi di età: confronto Fiorano M. – Provincia di Modena

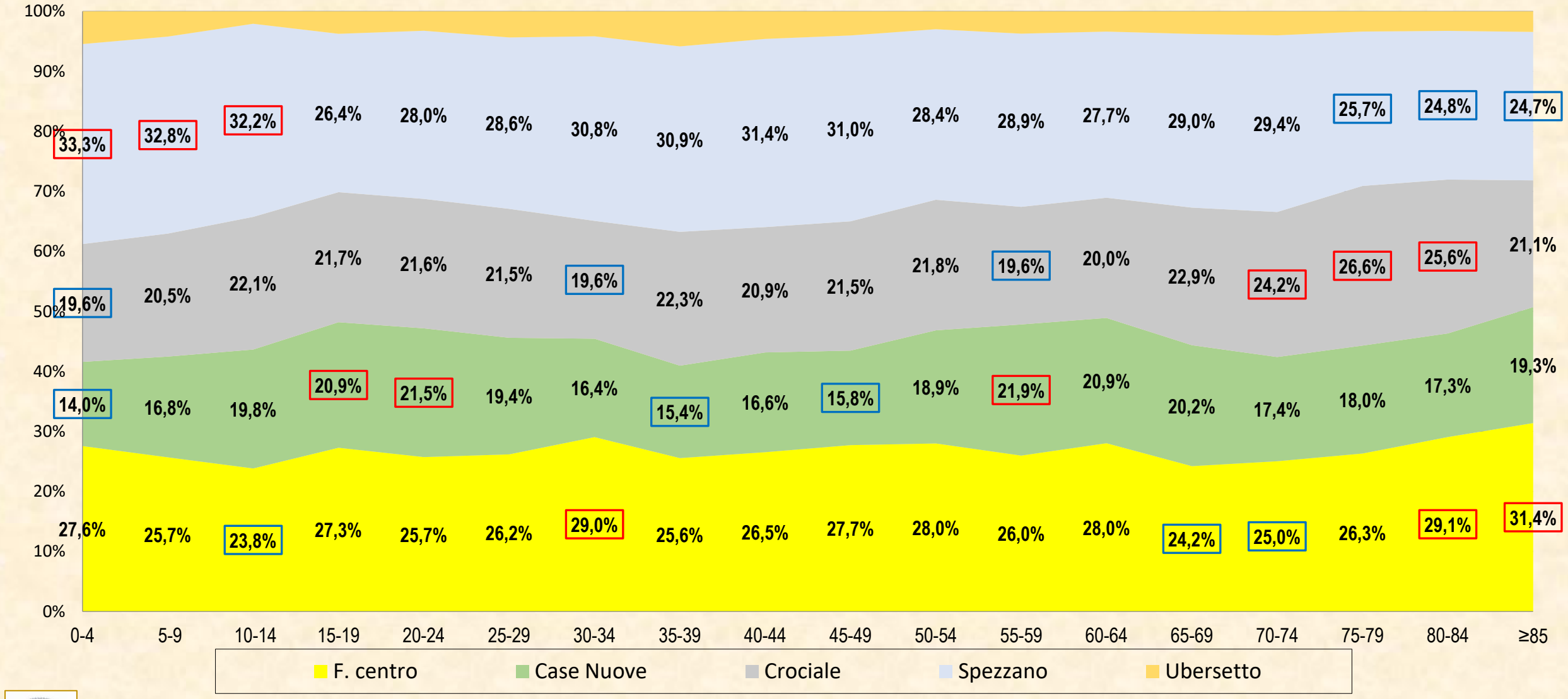


SISTEMA SOCIO-DEMOGRAFICO

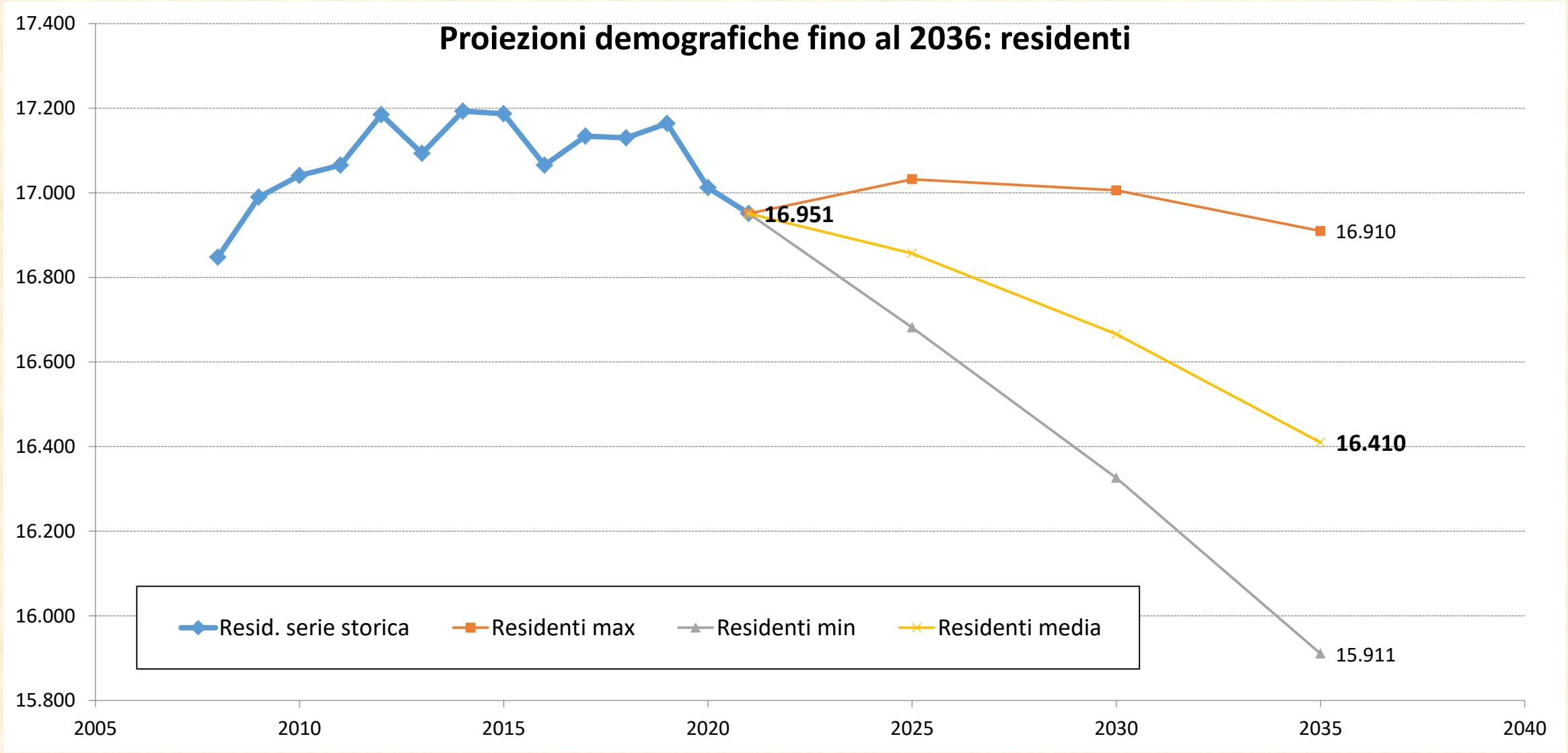




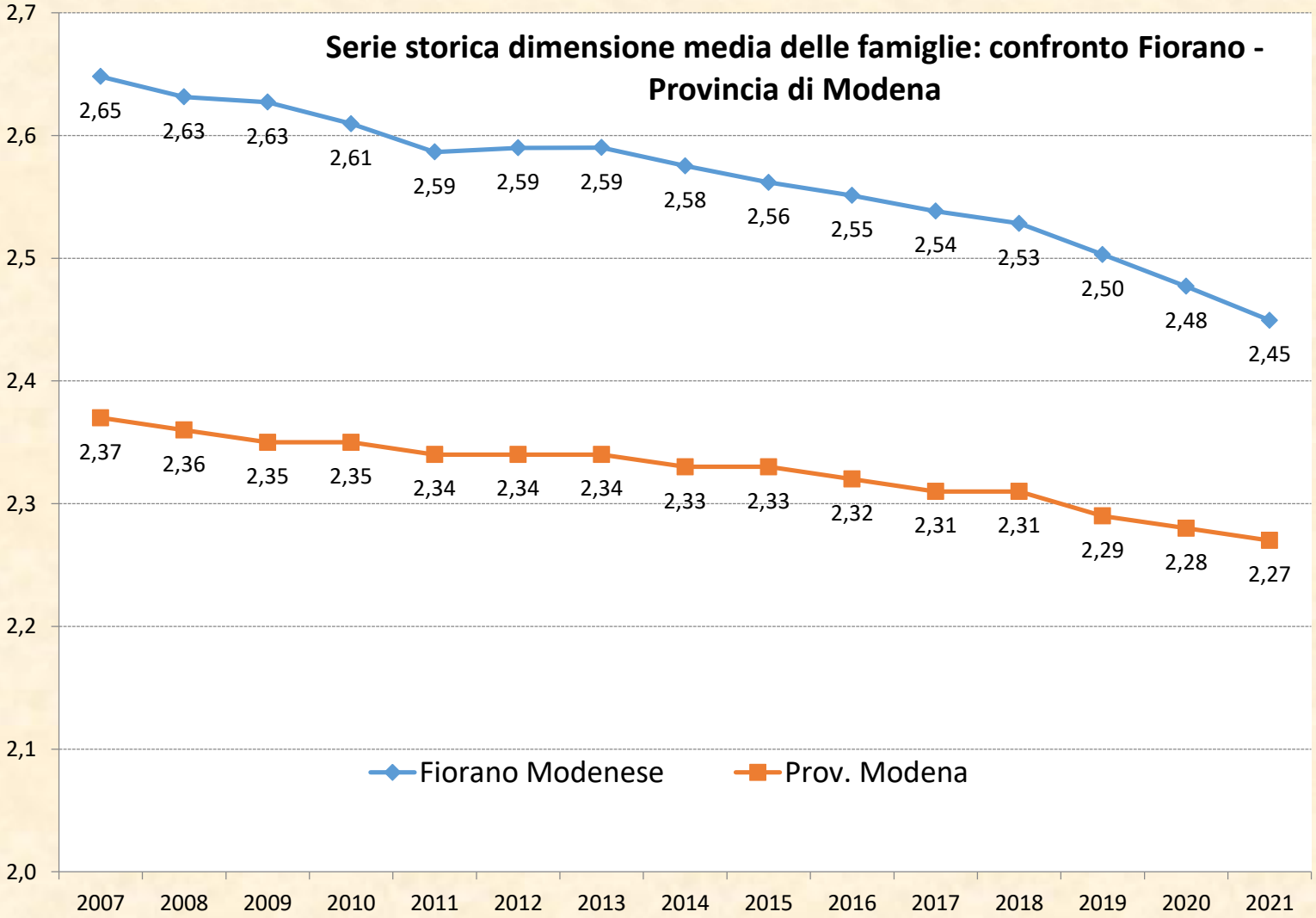
SISTEMA SOCIO-DEMOGRAFICO

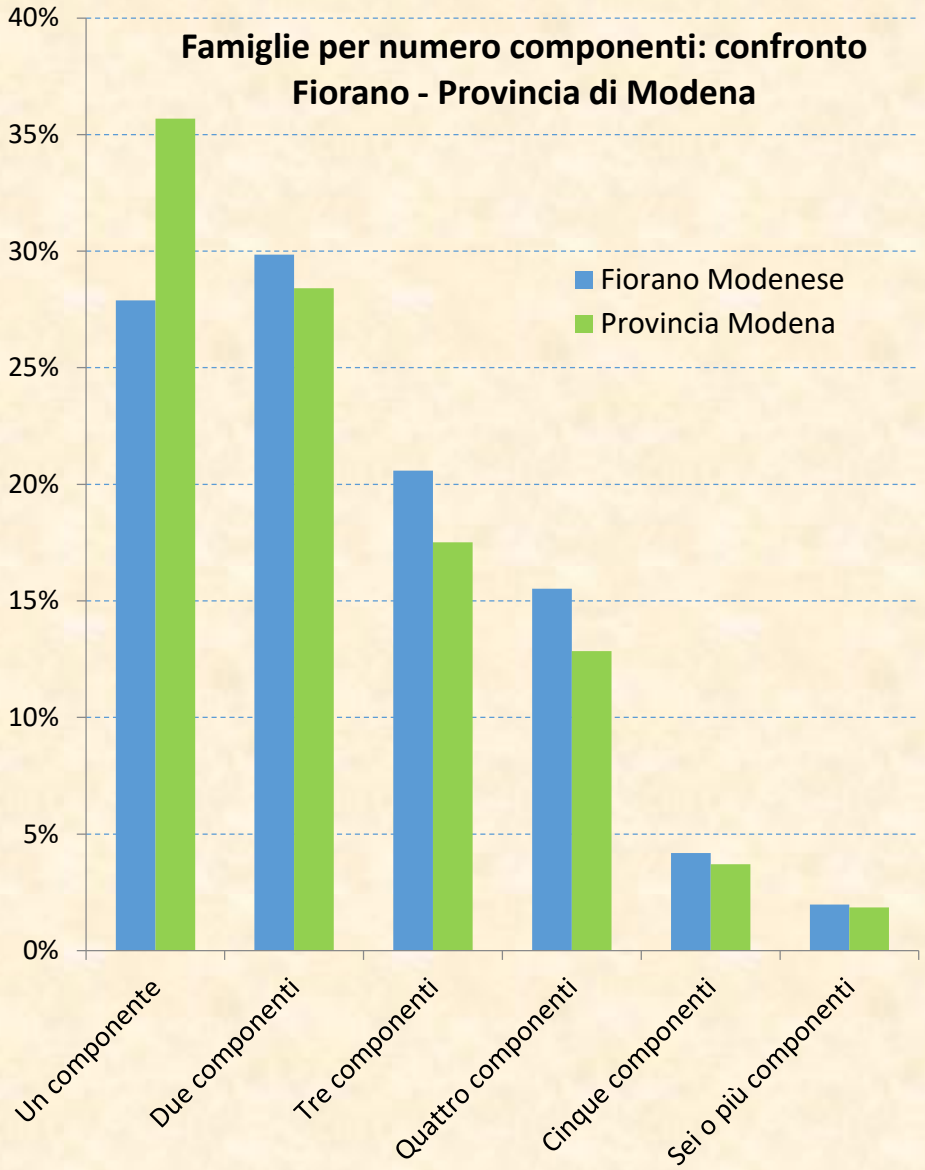


SISTEMA SOCIO-DEMOGRAFICO

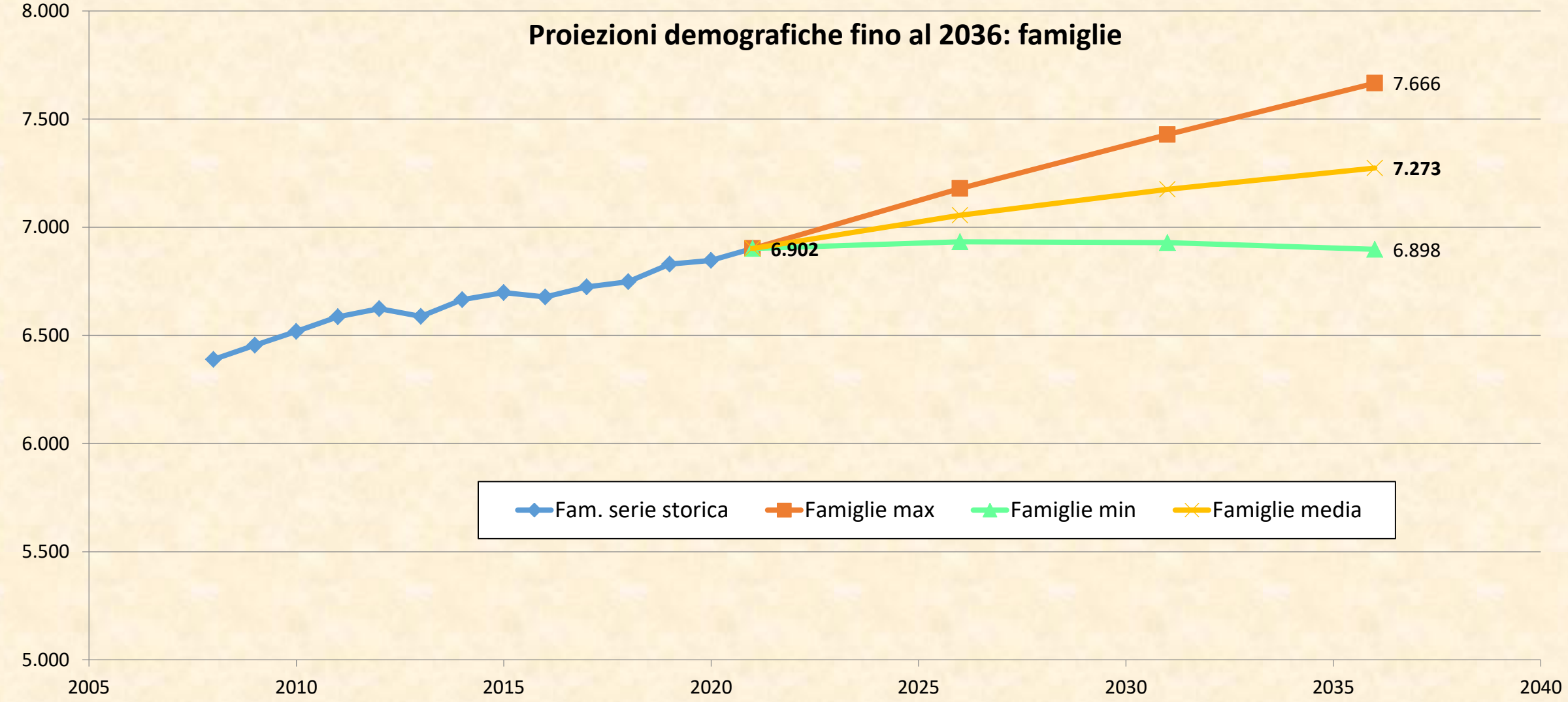


SISTEMA SOCIO-DEMOGRAFICO

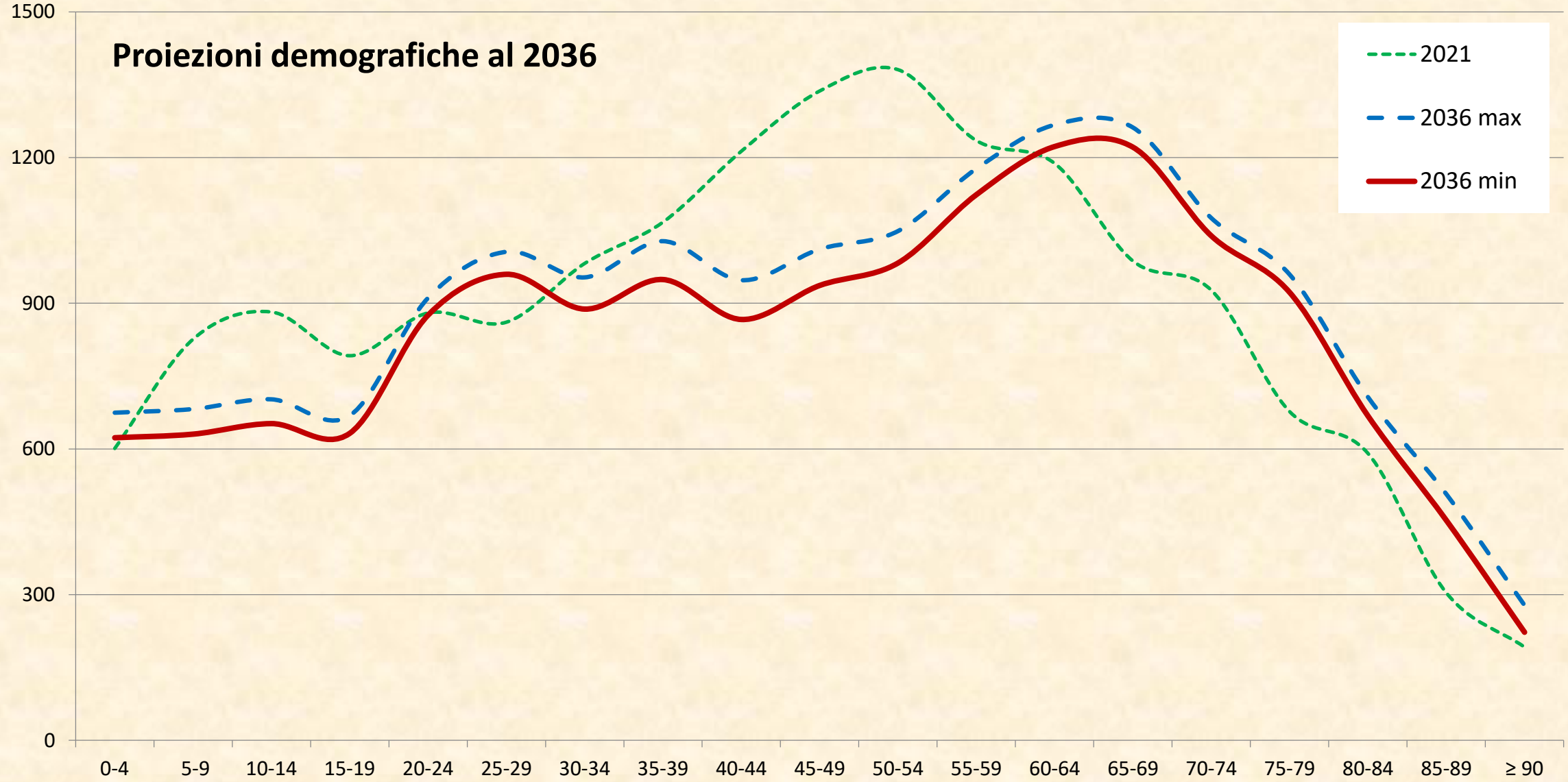




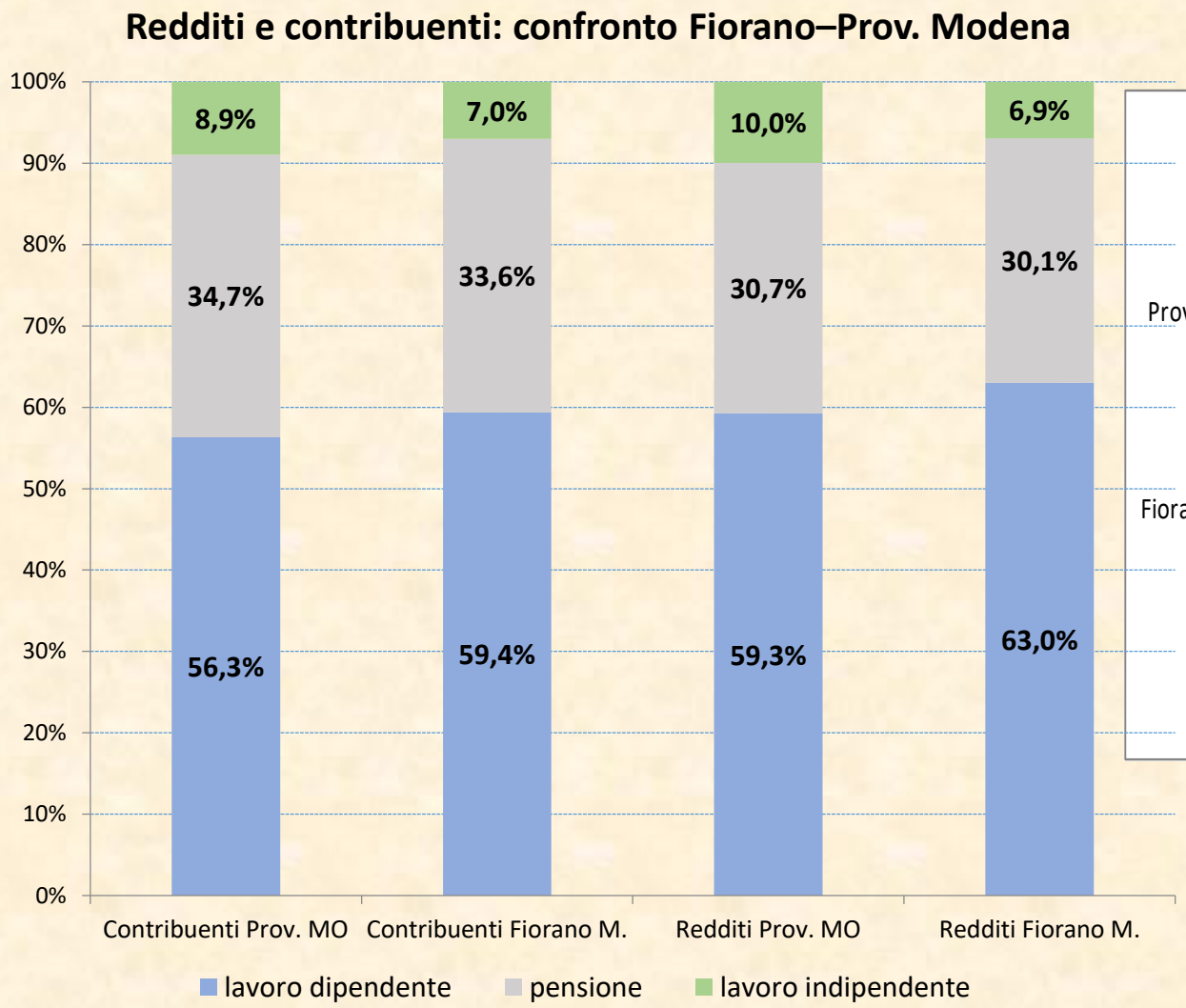
SISTEMA SOCIO-DEMOGRAFICO

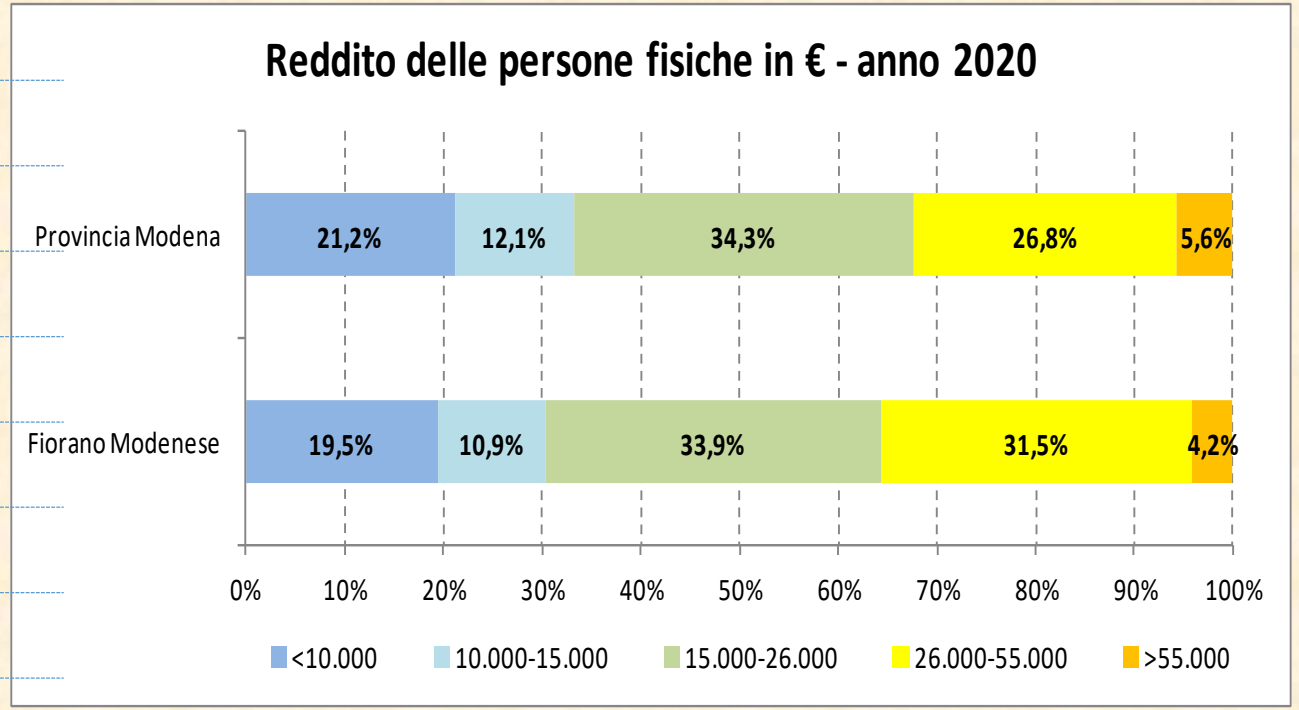


SISTEMA SOCIO-DEMOGRAFICO

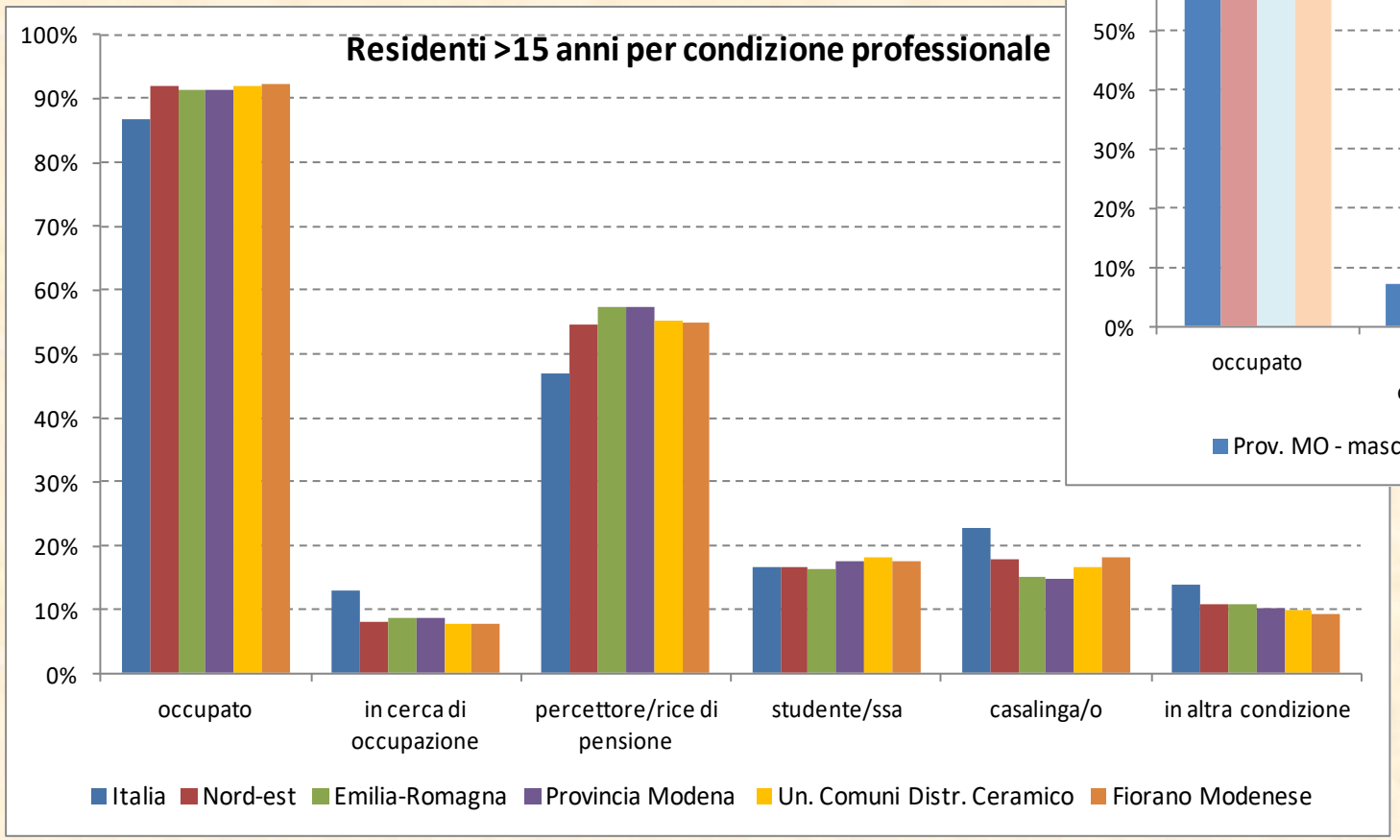


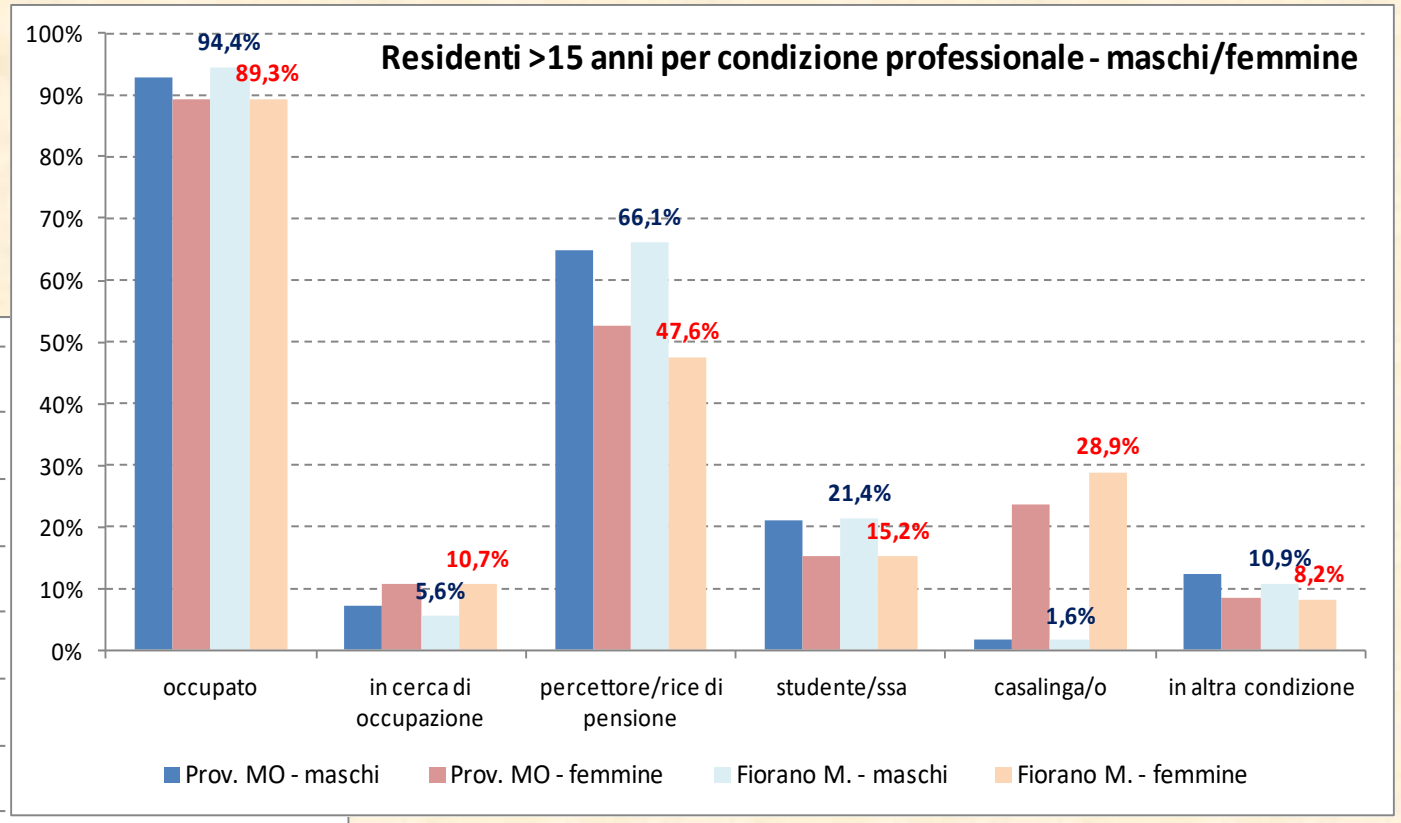
SISTEMA SOCIO-DEMOGRAFICO



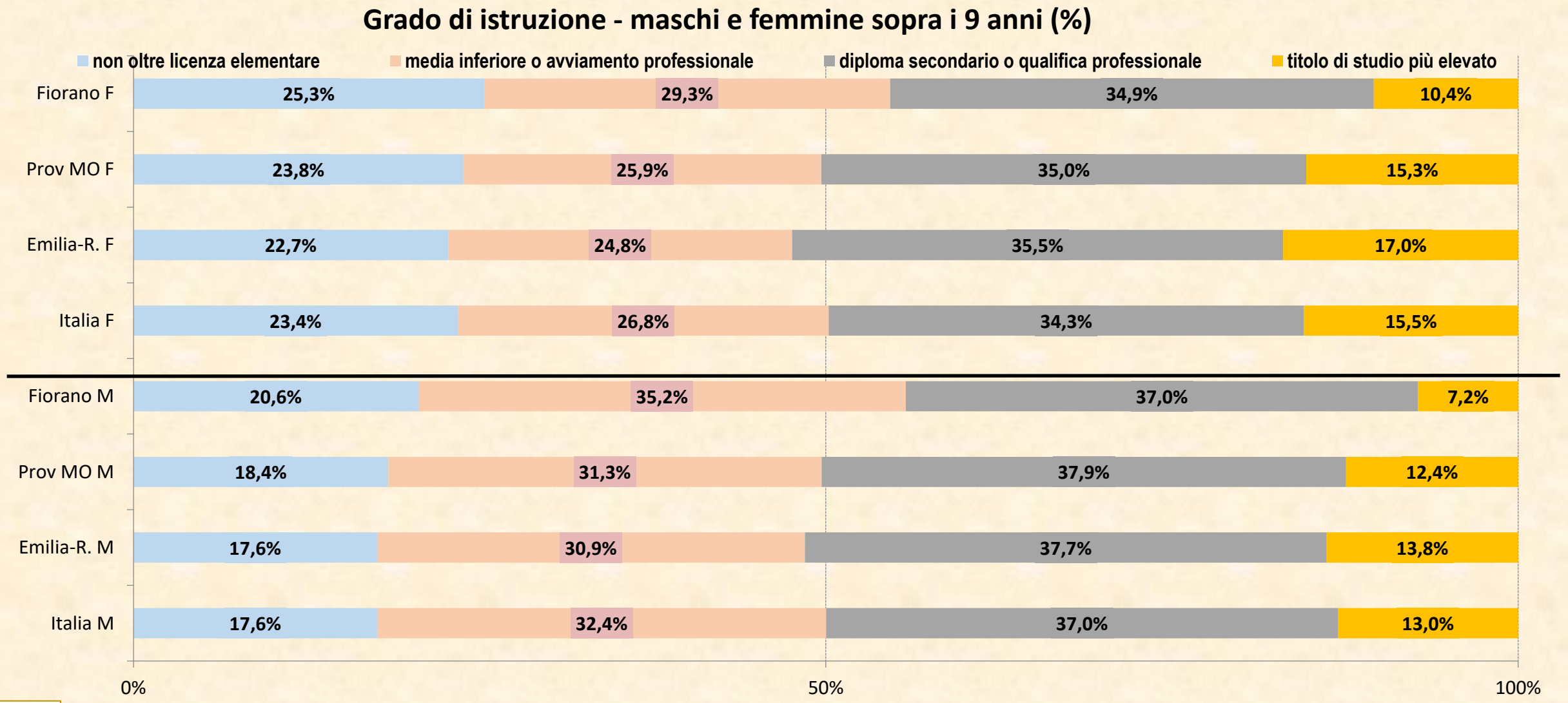


SISTEMA PRODUTTIVO ED ECONOMICO



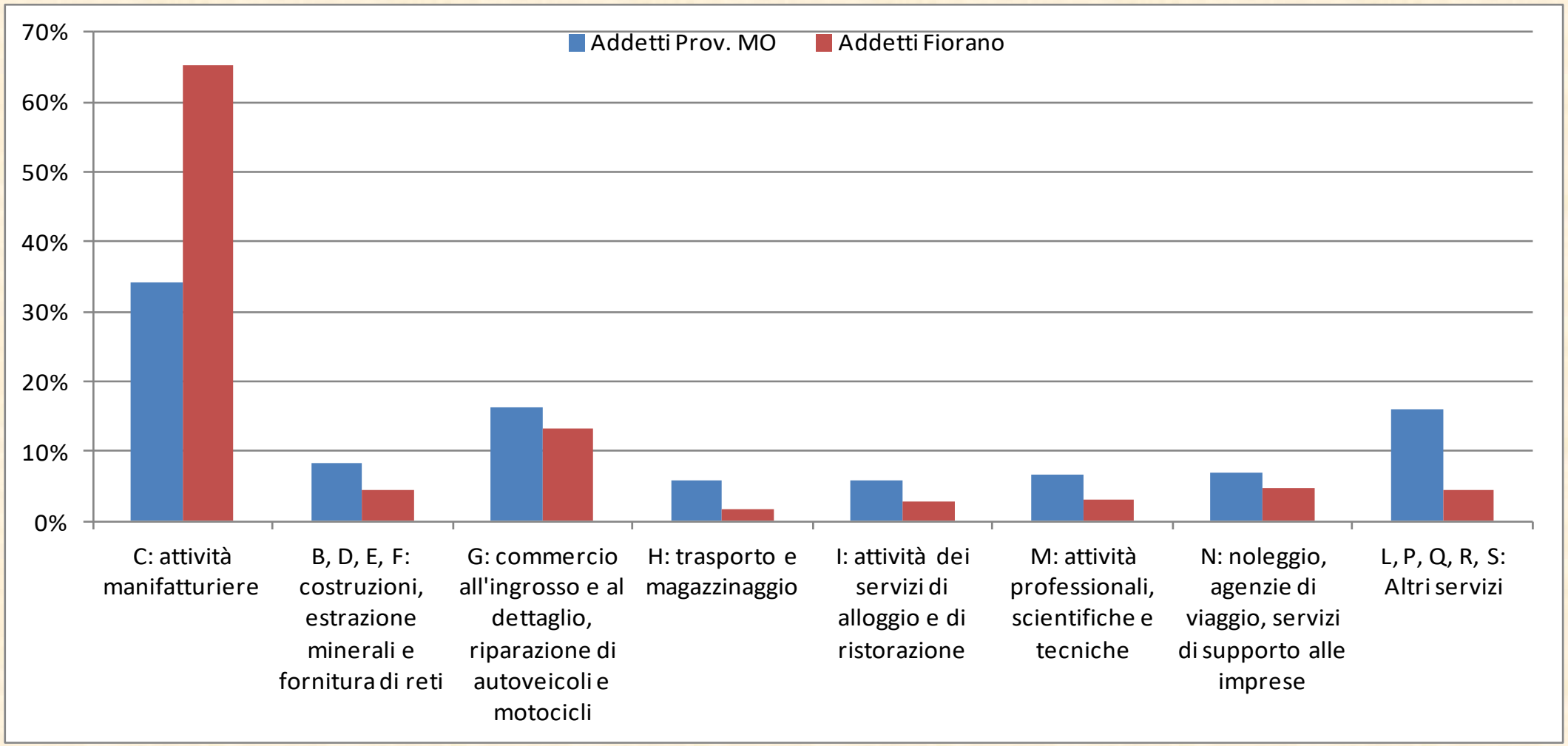


SISTEMA PRODUTTIVO ED ECONOMICO



SISTEMA PRODUTTIVO ED ECONOMICO

Distribuzione % degli addetti per attività: confronto Fiorano Modenese - Provincia di Modena - anno 2020



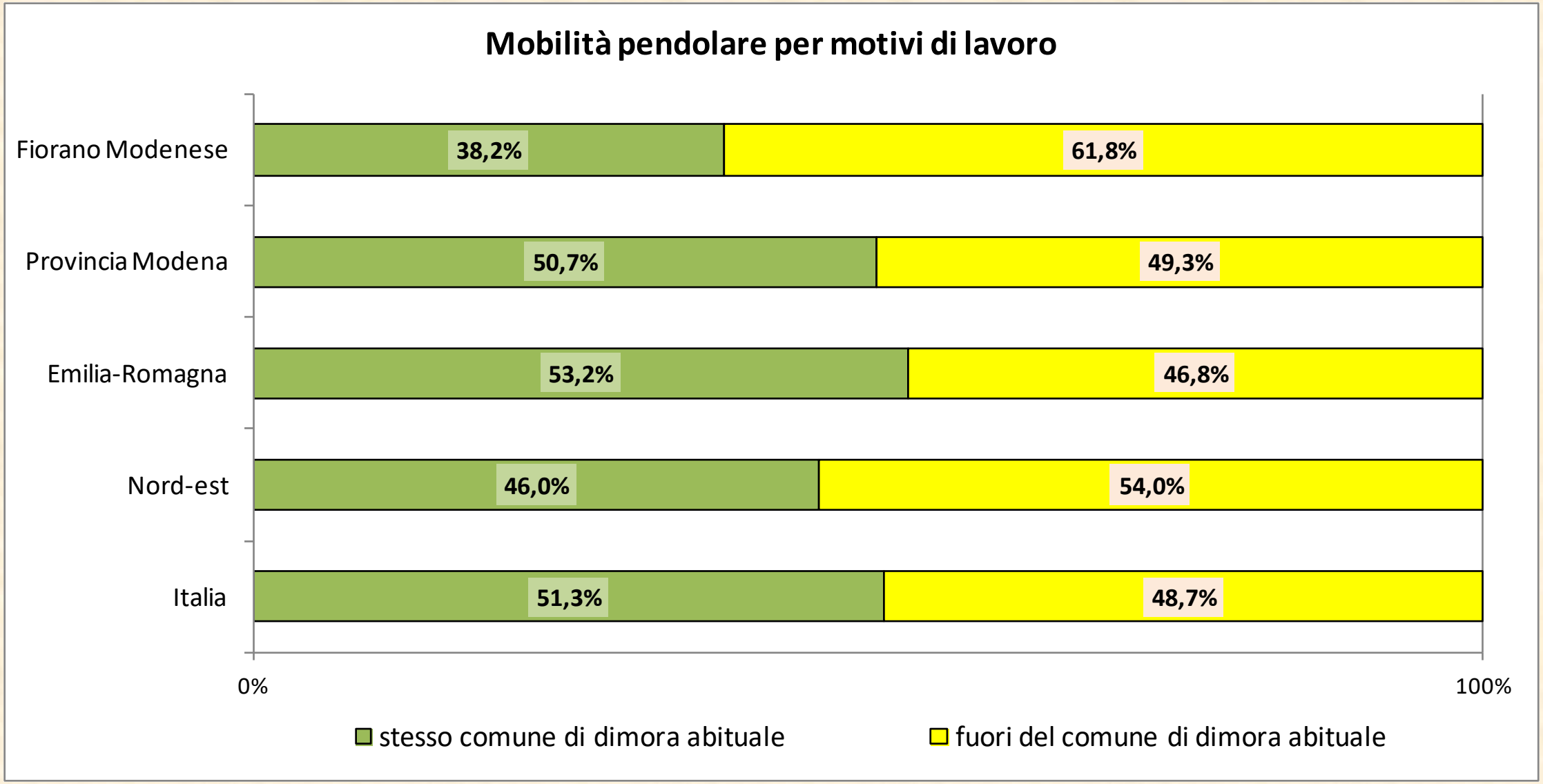
Al 13/07/2022 vi sono **81 aziende agricole attive** aventi sede legale nel territorio di Fiorano. Se si conteggiano anche quelle che hanno almeno una particella condotta nel territorio del comune oppure con allevamento attivo le aziende orbitanti su Fiorano sono 129

SISTEMA PRODUTTIVO ED ECONOMICO

Unità locali e addetti per 100 abitanti al 2020 - confronti Fiorano - Provincia di Modena

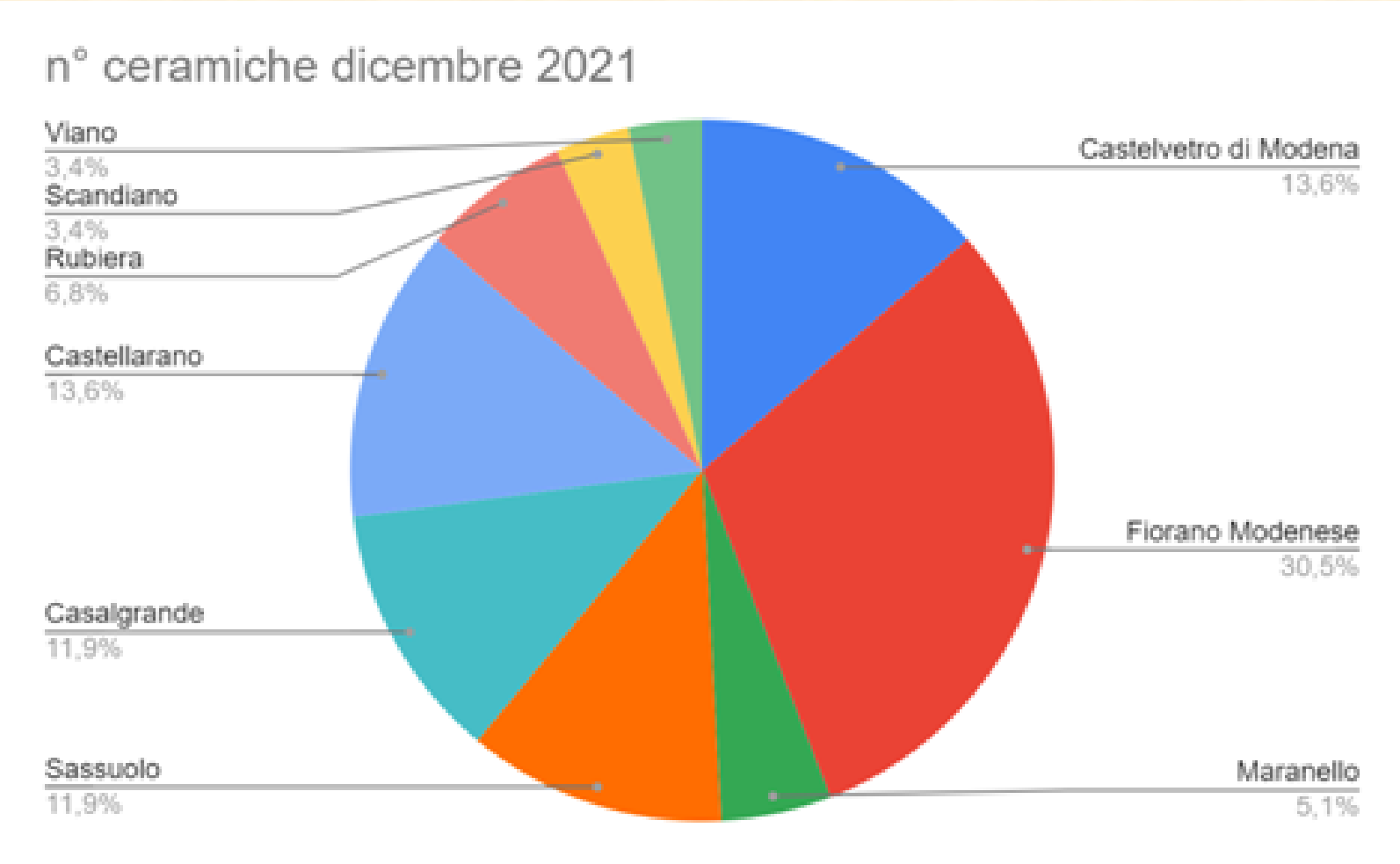
	Provincia di Modena		Fiorano Modenese	
	UL per 100 abitanti	addetti per 100 abitanti	UL per 100 abitanti	addetti per 100 abitanti
C: attività manifatturiere	1,1	13,1	2,0	51,7
B, D, E, F: costruzioni, estrazione minerali e fornitura di reti	1,1	3,2	1,2	3,5
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	1,9	6,2	2,2	10,6
H: trasporto e magazzinaggio	0,3	2,2	0,3	1,4
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0,5	2,3	0,5	2,2
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	1,4	2,6	1,0	2,5
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0,4	2,7	0,5	3,8
L, P, Q, R, S: Altri servizi	2,2	6,2	1,9	3,4
Totale	**8,9**	**38,4**	**9,6**	**79,2**

SISTEMA PRODUTTIVO ED ECONOMICO



SISTEMA PRODUTTIVO ED ECONOMICO

Distretto ceramico delle province di Modena e Reggio Emilia: distribuzione % delle installazioni ceramiche con Autorizzazione Integrata Ambientale *



* riguardano il controllo e la prevenzione integrata dell'inquinamento

SISTEMA PRODUTTIVO ED ECONOMICO

CARATTERI EMERGENTI DEL DISTRETTO CERAMICO:

•Il settore tiene molto bene i mercati grazie alla **qualità dei prodotti**, conservando una domanda rilevante, soprattutto estera. Crescente **internazionalizzazione** di tipo commerciale e di servizio.

•Il **gres porcellanato** è sempre più il prodotto ceramico dominante: al 2021 copre l'89,3% del totale. I formati di produzione di gres porcellanato sono in continua crescita dimensionale. A causa della crescita dei formati molte industrie hanno ora **l'esigenza produttiva di avere forni più lunghi, il che significa che gli stabilimenti necessitano di più spazi** per tali processi di lavorazione.

•Le **giacenze di magazzino sono in costante calo** dal 2008. C'è un incremento delle lavorazioni a fine linea (tagli, squadratura), che porta ad avere dei magazzini di semilavorati (magazzini che non ospitano quindi stock di giacenza). Emerge quindi una **richiesta di mobilità interdistrettuale** in quanto sovente non viene completato tutto il processo di produzione internamente allo stabilimento. Il **magazzinaggio** si sta trasformando anch'esso; i prodotti finiti erano usualmente depositati in piazzali ma sempre più si sceglie di avere magazzini coperti, anche verticali.

•Gli **extra costi energetici** stanno inevitabilmente creando **forti tensioni** sul piano finanziario per famiglie ed imprese, **soprattutto PMI anche del settore ceramico.** Sotto il profilo dell'**approvvigionamento energetico** si sta diffondendo la copertura (anche dei magazzini) con tetti fotovoltaici. Alcune aziende hanno posizionato pannelli nei piazzali, sopra le superfici operative.

SISTEMA PRODUTTIVO ED ECONOMICO

La filiera produttiva ceramica, nello specifico delle piastrelle, comporta una **fitta rete di attività complementari** soprattutto laddove la flessibilità produttiva ha portato ad una parcellizzazione delle lavorazioni: in primo luogo la **produzione di macchinari e di componenti** e prodotti a supporto dell'industria ceramica, ma anche la **manutenzione degli impianti**, per finire alla **logistica**, al **magazzinaggio** e ai **trasporti**.
Molte attività, quali prototipazione, progettazione, decorazione possono peraltro **essere internalizzate** o esterne alle aziende.

Anche le **attività terziarie a supporto della produzione**, soprattutto in considerazione del respiro internazionale del comparto, sono parte essenziale del successo del distretto ceramico.
Ovviamente i referenti principali si trovano nei grandi centri del terziario nazionale e internazionale, ma sicuramente **una serie di attività locali di servizio trovano beneficio** dalla presenza delle molteplici attività del distretto.
L'indicatore n° addetti ogni 100 abitanti segnala valori di rilievo per le attività terziarie con codice Ateco "N": noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese. All'interno di tale comparto di servizi è soprattutto l'attività di ricerca, selezione, fornitura di personale ad avere un peso specifico di rilievo; è indubbia la connessione di tale attività con il mondo produttivo manifatturiero.

SISTEMA PRODUTTIVO ED ECONOMICO

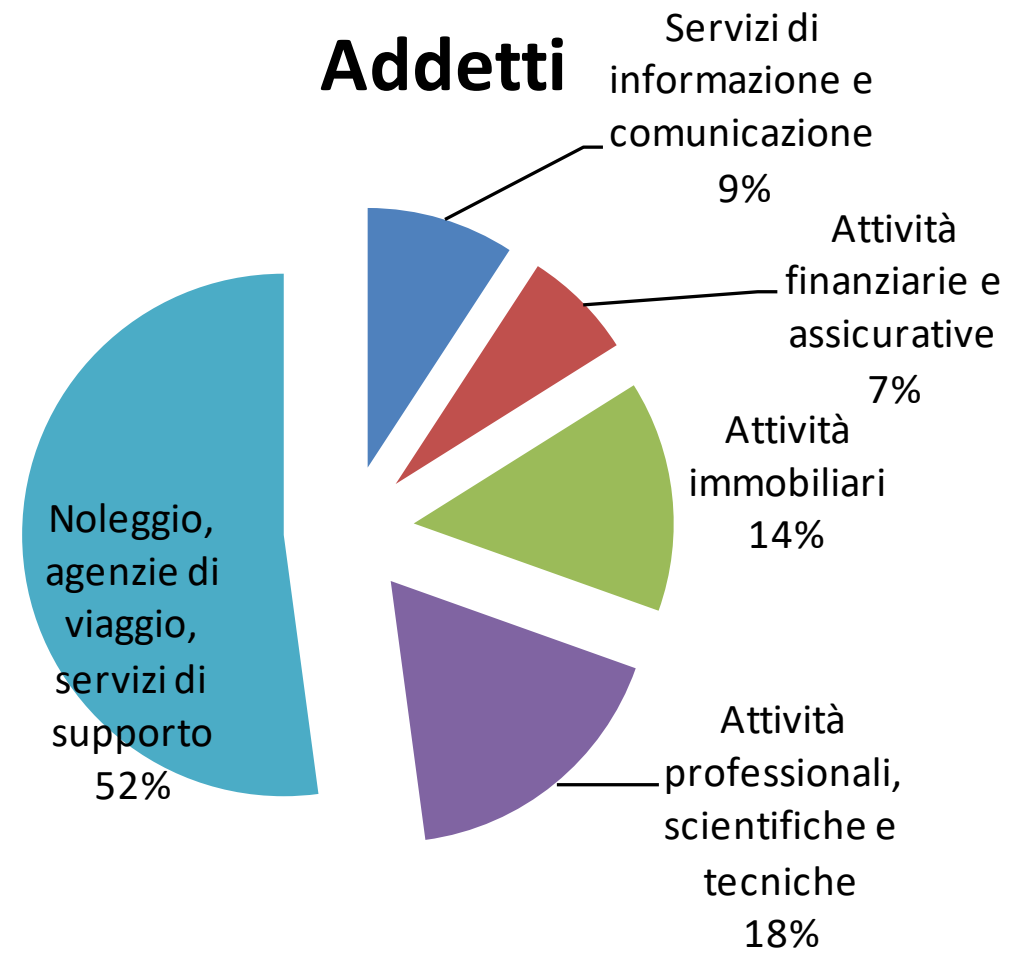
Il **terziario rivolto principalmente al mondo produttivo è cresciuto** a Fiorano del 23,9% in otto anni: sicuramente c'è una consistente parte di esso che trae giovamento - direttamente o indirettamente - dal momento economico positivo del comparto ceramico.
Le **attività più performanti** - in termini di numero imprese - per il periodo 2014-2022 sono state:

-Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (+18)

-Attività immobiliari (+16)

-Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (+11)

-Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese (+10)



SISTEMA PRODUTTIVO ED ECONOMICO

A Fiorano il **comparto commerciale ha un particolare rilievo**, superiore a quanto ci si potrebbe attendere dalla sua dimensione residenziale: **10,6 addetti per 100 abitanti rispetto ad una media provinciale di 6,2**. La stretta connessione con il robusto sistema produttivo ceramico è evidente, in maniera differenziata, in alcune categorie del comparto commerciale.

-per il commercio di veicoli, stante l'enorme rilievo degli automezzi per la logistica e la movimentazione delle merci appare logico che vi sia una particolare offerta commerciale di attività di manutenzione e riparazione a Fiorano;

-per il commercio all'ingrosso, si verifica un rilievo particolare per alcune attività: commercio all'ingrosso di beni di consumo finale (che comprende anche commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana); commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture (che include anche macchine utensili, attrezzature per uffici e macchinari per l'industria); commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti, che comprende un'ampia varietà di prodotti, materie prime per le industrie soprattutto (combustibili, prodotti chimici, legno, materie plastiche, prodotti intermedi ecc.);

-per il commercio al dettaglio il differenziale di peso specifico rispetto alla media provinciale è dovuto esclusivamente all'attività commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati, che contiene in particolare la voce Materiali da costruzione, ceramiche, piastrelle. Si osserva che, a parte la vendita dei prodotti associati alla produzione ceramica, che richiama certamente acquirenti da fuori Fiorano, **la massiccia presenza di lavoratori provenienti da fuori comune non comporta particolari indotti nel numero di addetti locali del commercio al dettaglio**; si tratta di lavoratori che evidentemente fruiscono del territorio e dei servizi commerciali fioranesi in minima parte.

SISTEMA DEI SERVIZI E DOTAZIONI

La Legge Regionale n. 24/2017 e l'Atto di coordinamento sulle **Dotazioni Territoriali**, approvato nel 2021, prevedono una soglia minima per servizi di **30 mq/ab** a scala comunale.

I residenti al 1° gennaio 2022 sono **16.951**, la **dotazione richiesta per i residenti** è quindi di **508.530 mq.**

Gli abitanti di riferimento per le dotazioni non sono solo i residenti, ma anche la **popolazione non residente che converge su Fiorano Modenese** per ragioni di studio, lavoro e turismo. La stima della popolazione "fluttuante" considera:
- sono **5.744 i lavoratori aggiuntivi**;
- per i 337 posti letto negli esercizi turistici, ipotizzando una quota di occupazione nel mese di massimo afflusso dell'80% si ottiene un ammontare di circa **270 turisti** contemporaneamente presenti;
-per motivi scolastici è ragionevole ipotizzare che il saldo tra ragazzi che si spostano giornalmente fuori da Fiorano per motivi di studio e coloro che vi entrano sia sostanzialmente nullo, se non leggermente negativo (frequentanti l'università).
Sono quindi **stimabili in 6.000 le persone non di Fiorano che giornalmente esprimono una domanda di servizi** da considerare per il calcolo delle dotazioni da fornire sul territorio. Questi peraltro fruiscono solo di alcuni servizi, quali il verde, i parcheggi e quota parte delle attrezzature di interesse comune, non utilizzando le attrezzature per l'istruzione e diversi servizi di interesse comune. Si può ragionevolmente ritenere che per le dotazioni la fruizione dei lavoratori sia più contenuta rispetto ad un residente, attestandosi a **20 mq** per abitante fluttuante (120.000 mq complessivi).

In definitiva la **dotazione complessiva richiesta** per la popolazione residente e per quella fluttuante è pari a **628.530 mq.**

SISTEMA DEI SERVIZI E DOTAZIONI

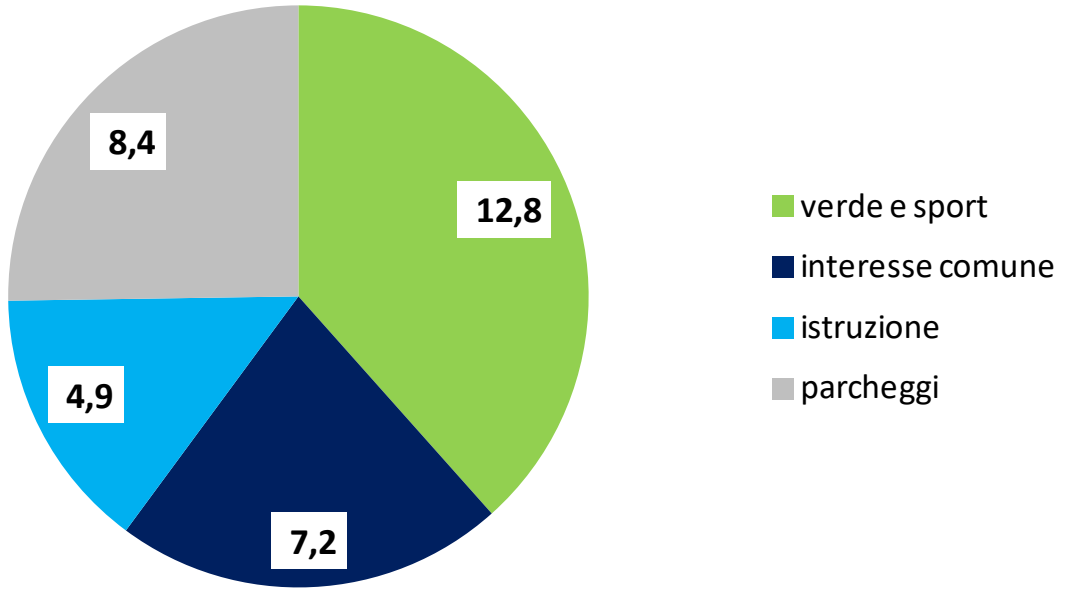
Attualmente si possono valutare in 686.405 mq le dotazioni presenti a Fiorano Modenese.

Poiché risultano censiti 566.405 mq (686.405 mq meno 120.000 mq per la popolazione fluttuante) a disposizione per 16.951 residenti, il livello di dotazione attuale per abitante è attestato a **33,4 mq, superiore ai 30 mq/ab previsti dalla legge.**

Mq di dotazioni e attrezzature presenti a Fiorano

	MQ	%
Verde e sport	289.676	42,2%
Interesse comune	134.723	19,6%
Istruzione	83.068	12,1%
Parcheggi	178.938	26,1%
Totale	**686.405**	100,0%

Mq/ab di dotazioni per i residenti fioranesi, per tipologia



SISTEMA DEI SERVIZI E DOTAZIONI

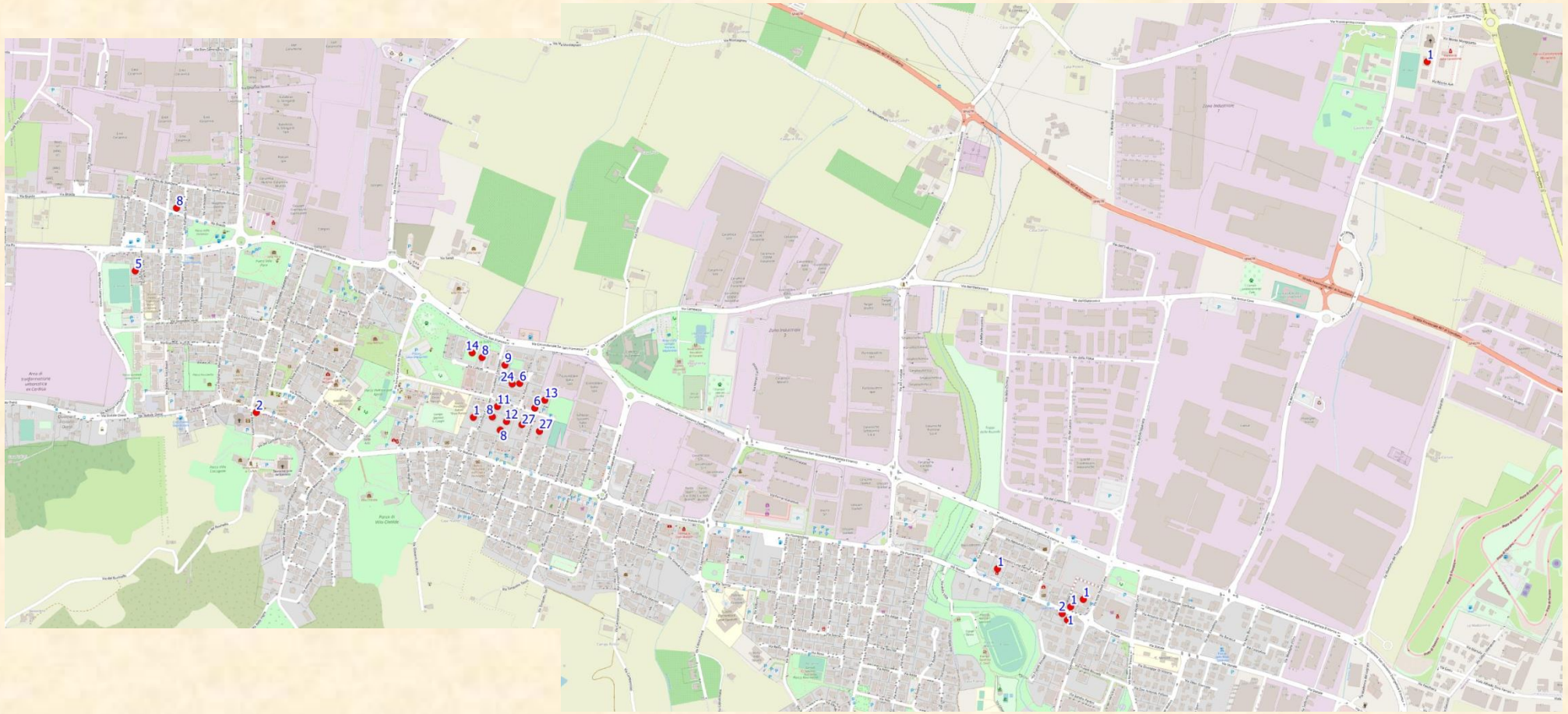
A Fiorano Modenese il **patrimonio pubblico abitativo**, in termini di ERP, consta di **176 alloggi** al 2022. Lo stock abitativo ERP comprende 2-4 alloggi vuoti in quanto in manutenzione (a cura di ACER).
Nel 2019 erano stati assegnati 10 alloggi ERP. Tra il 2020 e il 2022 si sono avute 4 assegnazioni a fronte di una graduatoria ERP di 130 famiglie. Sono quindi **126 le famiglie in graduatoria che rimangono escluse, in attesa di alloggio**. Esiste inoltre una mobilità - peraltro molto limitata - con cambi di alloggi, riassegnazione sulla base della dimensione famigliare, e anche abitazioni riassegnate per decesso dell'unico affittuario.

Vi sono inoltre **26 alloggi Agenzia Casa**, ovvero assegnati con un meccanismo per cui l'Amministrazione prende in affitto da proprietari privati e poi concede l'uso dell'alloggio a prezzi calmierati a tutti coloro che possiedono determinati requisiti o che sono in particolari condizioni di disagio. È un numero però in calo dal 2016-2017 in quanto i privati che mano a mano rientrano nella disponibilità dei propri beni generalmente non li mettono più a disposizione.

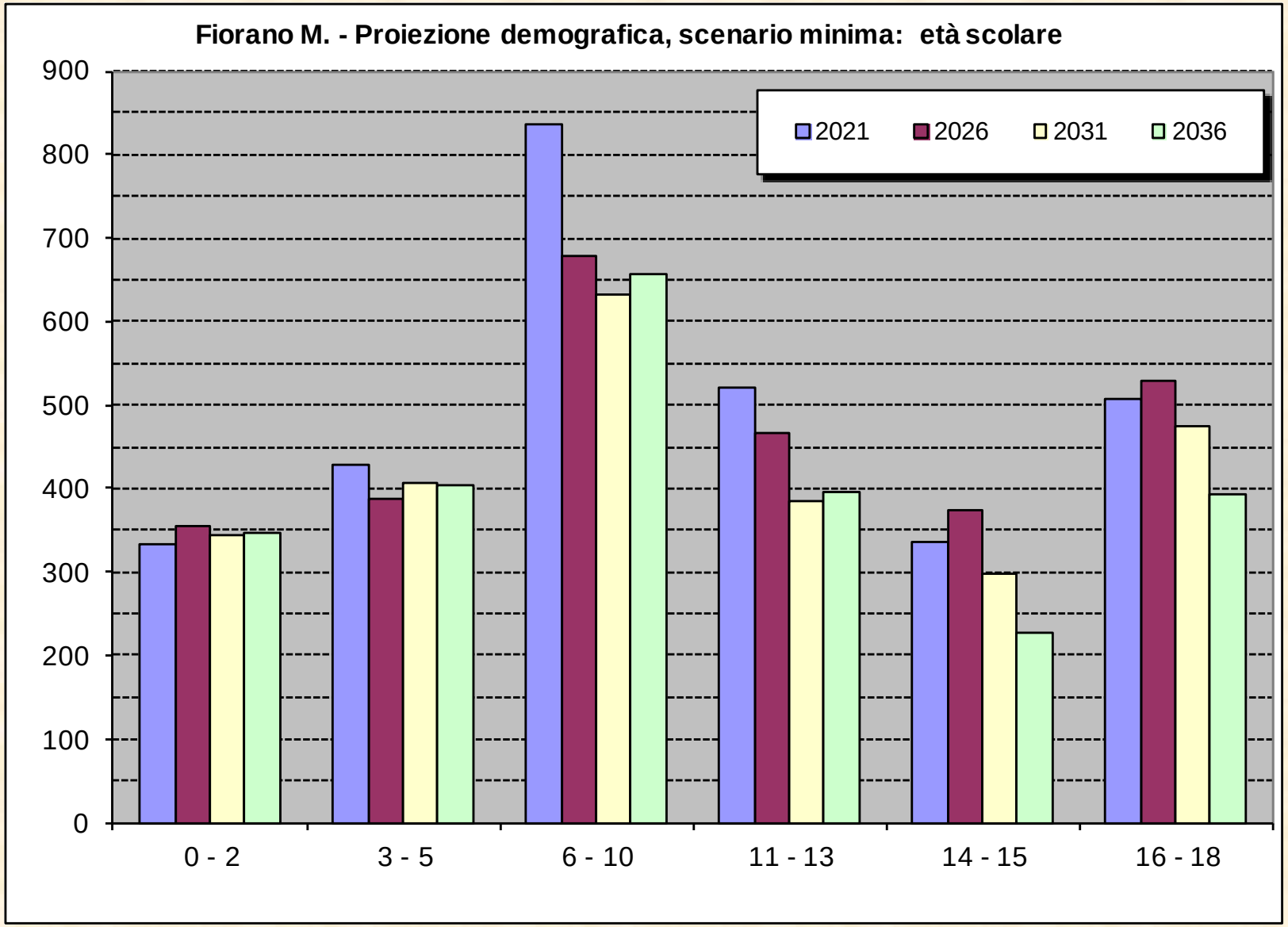
Da alcuni anni non vengono promossi interventi ERS di locazione a canone calmierato, destinati a famiglie che pur non rientrando in cima alla graduatoria dei bandi ERP hanno bisogno di alloggio in quanto dispongono di un reddito che non permette di rivolgersi al libero mercato.

SISTEMA DEI SERVIZI E DOTAZIONI

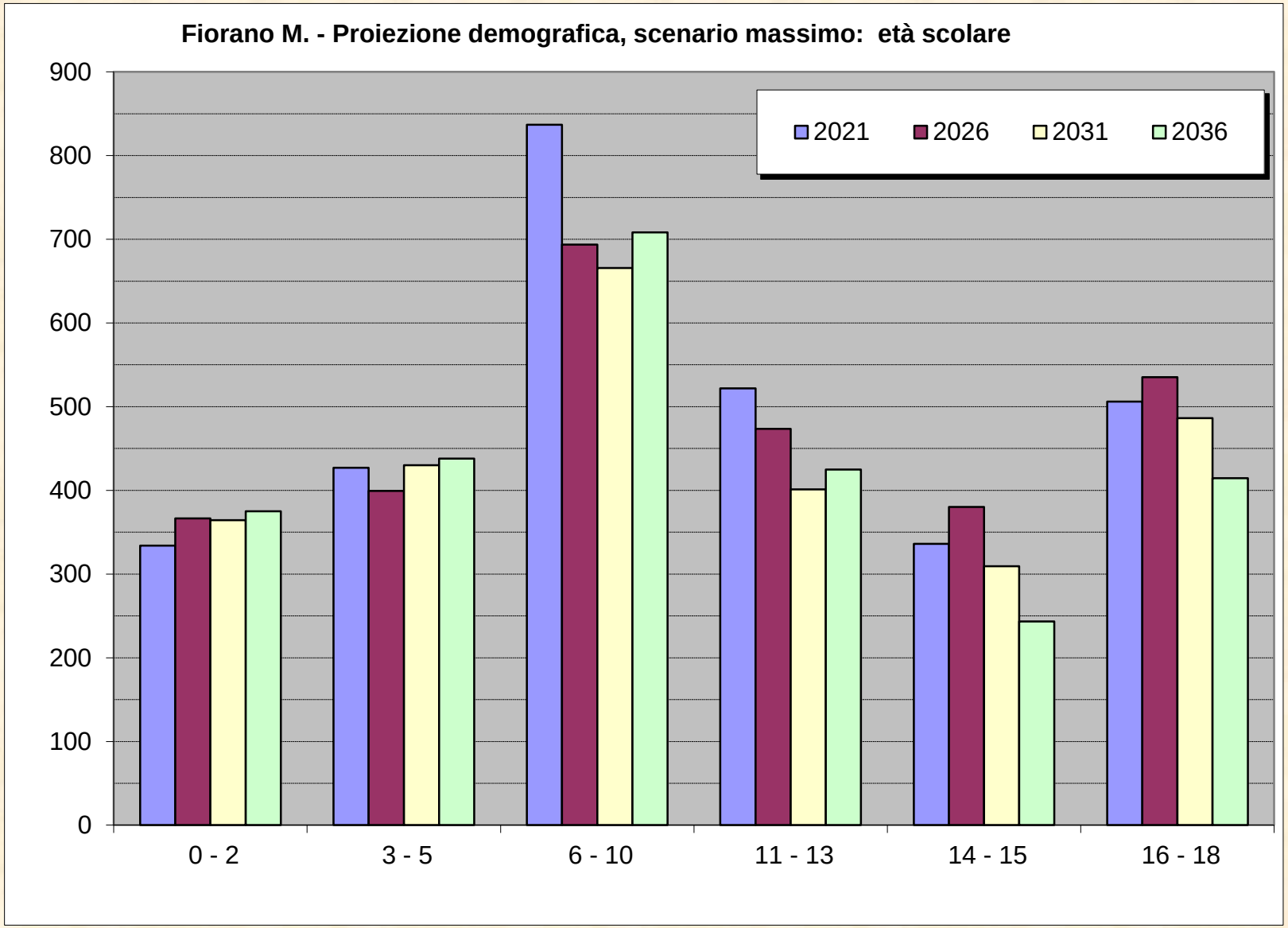
L'analisi della distribuzione degli alloggi pubblici sul territorio mostra una notevole concentrazione lungo le vie Coccapani / Poliziano (il numero degli alloggi è in blu).



SISTEMA DEI SERVIZI E DOTAZIONI



SISTEMA DEI SERVIZI E DOTAZIONI



Benessere ambientale e psicofisico – Sistema urbano

Analisi del patrimonio edilizio esistente

Punti di forza

- Il territorio è ricco di eccellenze da tutelare e valorizzare;
- Presenza nel Territorio Urbanizzato di «**corridoi verdi**» che possono contribuire maggiormente al rafforzamento ecologico ed idraulico.
- Presenza di «**centri commerciali naturali**» da tutelare e valorizzare.

Punti di debolezza

- Il **tessuto urbanizzato** è molto "**denso**", con ampie aree a destinazione produttiva e con un basso livello di naturalità dei suoli.
- Allo stato di fatto si prospetta un aumento effetto **isola di calore** nelle aree a maggiore densità abitative e nelle aree industriali.
- Alcune aree con sezioni della carreggiata ridotte e con mancanza di **percorsi** in sicurezza che necessitano una **riqualificazione** a livello estetico e funzionale.

TESSUTO URBANO

Legenda

ELEMENTI DI QUALITA' URBANA

Tratti di pista pedonale/ciclabile in sede propria

OPPORTUNITA' E CRITICITA'

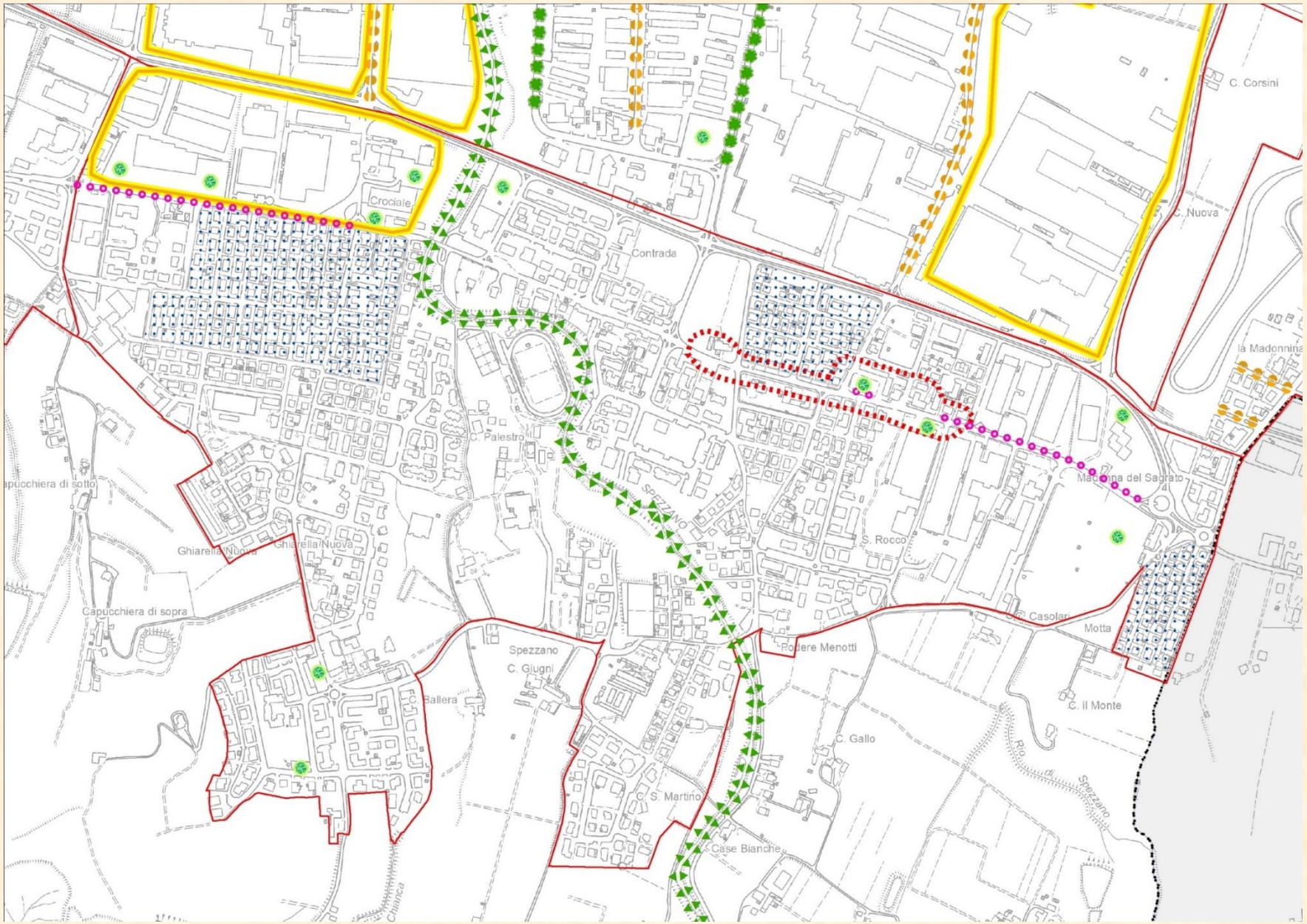
Migliore valorizzazione delle aree perifluviali del Torrente Fossa

Miglioramento delle caratteristiche ecologiche dei parcheggi esistenti sia dal punto di vista delle vegetazioneche della permeabilità.

Centro commerciale naturale da tutelare e valorizzare

Impianto con sezioni della carreggiata ridotte e mancanza di percorsi in sicurezza per gli utenti deboli

Area Produttivo-commerciale con estese superfici non permeabili e poca presenza di vegetazione in cui attuare politiche per il contrasto all'effetto "Isola di Calore"



TESSUTO URBANO

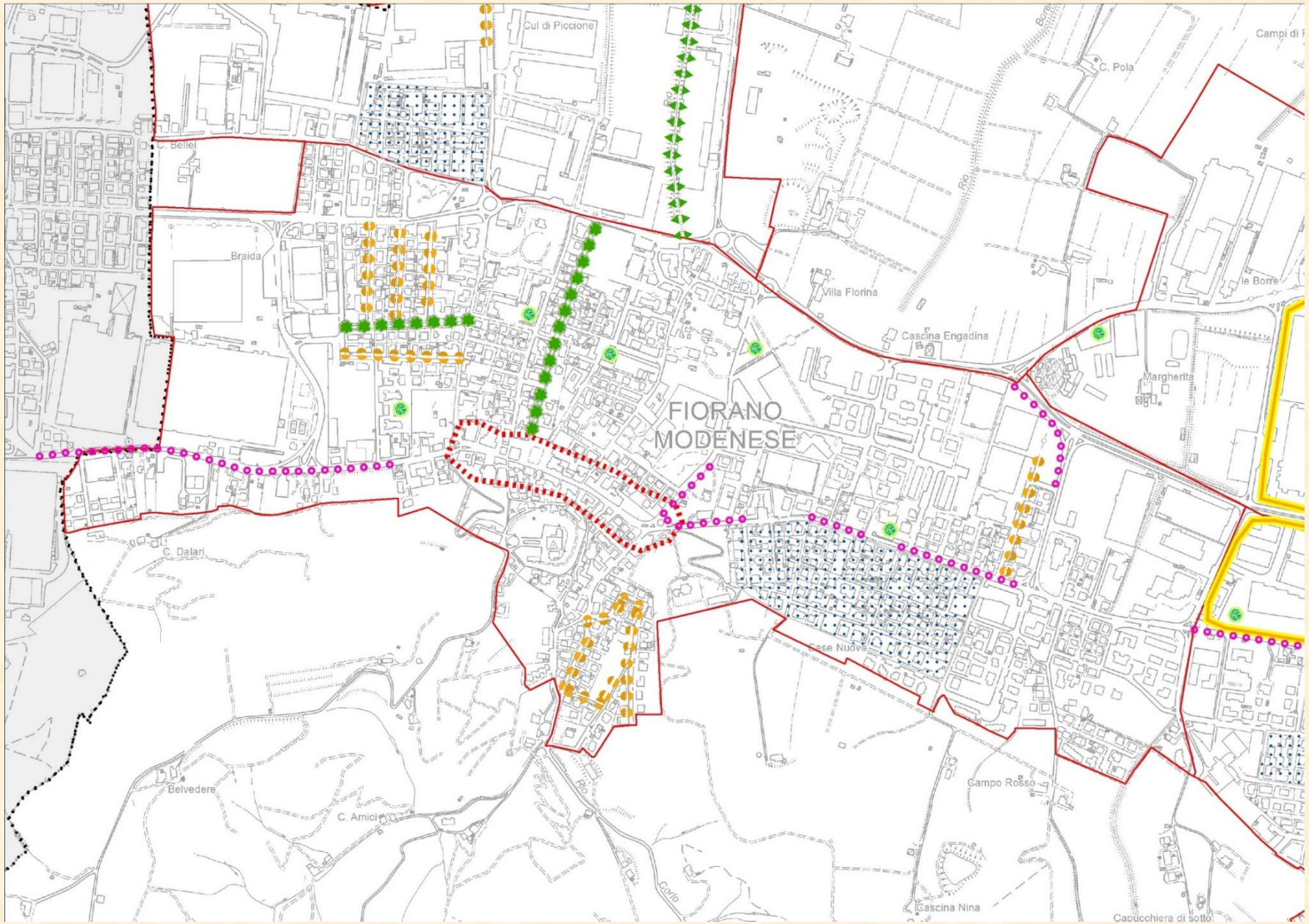
Legenda

ELEMENTI DI QUALITA' URBANA

- Tratti di pista pedonale/ciclabile in sede propria
- Principali Connessioni verdi urbane

OPPORTUNITA' E CRITICITA'

- Migliore valorizzazione delle aree perifluviali del Torrente Fossa
- Ipotesi riqualificazione a livello estetico e funzionale della carreggiata (marciapiedi, parcheggi, pista ciclabile)
- Miglioramento delle caratteristiche ecologiche dei parcheggi esistenti sia dal punto di vista delle vegetazioneche della permeabilità.
- Centro commerciale naturale da tutelare e valorizzare
- Impianto con sezioni della carreggiata ridotte e mancanza di percorsi in sicurezza per gli utenti deboli
- Area Produttivo-commerciale con estese superfici non permeabili e poca presenza di vegetazione in cui attuare politiche per il contrasto all'effetto "Isola di Calore"



TESSUTO URBANO

Alcune zone sono contraddistinte da strade di dimensione **non adeguate** che risentono di una progettazione non recente. Lo spazio è dedicato esclusivamente al traffico veicolare e non sono presenti marciapiedi o percorsi in sicurezza per gli utenti più deboli.

Alcune zone sono contraddistinte **da strade di dimensione adeguata ma che risentono di una progettazione non recente** senza alcun percorso pedonale ciclabile in sicurezza: in queste aree si può prevedere una riprogettazione a livello estetico e funzionale: marciapiedi, parcheggi, pista ciclabile

Vi solo inoltre molti parcheggi, sia nelle zone produttive/commerciali sia nelle zone più residenziali **che non presentano caratteristiche ecologiche con pavimentazioni drenanti e non sono adeguatamente alberati.**